L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 53 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— ; Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— . Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Domenica 3 Marzo 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

I cattolici nel III Reich

Parole e fatti

del Nazionalsocialismo

(*NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE*)

BERLINO, 2

Se il cronista non può ancora segnalare dati di fatto positivi e tali da lasciar sperare in un reale e durevole miglioramento delle condizioni fatte ai cattolici nel III Reich, pure non può non sottolineare alcune solenni riaffermazioni teoriche avutesi negli ultimi giorni.

Ancora il "cristianesimo positivo,,

Il 22 febbraio, parlando ad Aquisgrana, il Ministro Goebbels ha ripetuto che per ciò che riguarda le questioni religiose, lo Stato nazionalsocialista si mantiene sul terreno del «cristianesimo positivo». Auguriamoci — ha soggiunto — che anche gli altri si mantengano sul terreno del nazionalsocialismo positivo ».

Più oltre, accennando alle tendenze normalizzatrici che vorrebbero lo scioglimento del partito, il Goebbels ha detto: « Se tutti gli abitanti di Aquisgrana sono cattolici, questo non può essere un motivo sufficiente perchè la Chiesa cattolica si sciolga. La Chiesa non ha solo la missione di rendere cattolici gli uomini: ma anche quella di conservarli tali. Se tutti i tedeschi fossero nazionalsocialisti il partito continuerebbe ad esistere per mantenere i tedeschi nazionalsocialisti ».

La riaffermazione del cristianesimo «positivo» del III Reich non ha il pregio della novità. Essa figura nel programma che il partito si è dato nel 1920 ed è stata ed è il cavallo di battaglia di tutti gli oratori ufficiali ed ufficiosi del nazionalsocialismo prima e dopo l'avvento al potere, insieme all'altra affermazione che il regime, schiacciando l'ateismo bolscevico ha reso al Cristianesimo un immenso servigio.

Però, come abbiamo più volte rilevato, la formula del «cristianesimo positivo» è tutt'altro che rassicurante così dal punto di vista teorico come dal punto di vista pratico. Infatti per i dottrinari del nazionalsocialismo «positivo» non è il cristianesimo cattolico, nè quello protestante che in entrambe le forme, — paralizza le energie vitali delle razze nordiche», ma un nuovo cristianesimo tedesco separato da Roma, che rinneghi la Redenzione, l'Antico Testamento, l'insegnamento di San Paolo, un «cristianesimo» eroico che renda l'uomo germanico redentore di sè medesimo e che non è altro che il ritorno ad un paganesimo materialista proprio dei popoli primitivi e neppure vestito di spoglie filosofiche.

Quanto al valore pratico di codesta formula, i fatti avvenuti in Germania dal febbraio 1933 ad oggi, sono eloquentissimi. Il «cristianesimo positivo», nella sua pratica applicazione, sembra realizzare invincibilmente l'enunciato teorico.

Dunque la riaffermazione del Goebbels lascia il tempo che trova.

Però l'argomentazione del Ministro della propaganda in difesa dell'esistenza del partito merita la nostra particolare attenzione.

Il partito — egli dice — deve sussistere anche se avesse conquistato tutti i cittadini così come sussistono le funzioni della Chiesa quando la Chiesa abbia accolto tutti gli uomini nel suo grembo.

Su questo singolare avvicinamento che stabilisce l'eguaglianza fra un movimento politico schiettamente umano e un'istituzione divina depositaria di una missione soprannaturale, si potrebbe dir molto. Non lo facciamo per non correre il rischio d'invadere un campo che fin dall'inizio delle nostre corrispondenze abbiamo cercato d'evitare, nei limiti del possibile, con la massima cura. Fatta questa riserva essenziale, prendiamo nota che, nel riavvicinamento stabilito dal Goebbels è implicito il riconoscimento dell'intangibilità della Chiesa cattolica e della piena libertà della sua azione educativa.

"Eseguiremo ciecamente ciò che avremo firmato,,

Un'altra riaffermazione teorica è venuta dallo stesso Hitler il 24 febbraio. Parlando a Monaco di Baviera per commemorare il XV anniversario del suo primo comizio e il X della riorganizzazione del partito, Hitler ha detto: « Nè io, nè un governo espresso dal nostro movimento firmeremo mai una carta che pregiudichi l'onore e i diritti della Germania. Ma il mondo può essere convinto che noi manteniamo ciò che firmiamo e che non firmeremo mai ciò che non crediamo di poter mantenere. Ciò che firmeremo eseguiremo ciecamente, fedelmente ».

Il Fuehrer si riferiva ai problemi d'ordine politico che oggi interessano direttamente la Germania e in primo luogo alla parità dei diritti.

Ma i cattolici tedeschi e con loro i cattolici di tutto il mondo, non possono fare a meno di pensare al patto concordatario con la Santa Sede voluto dal regime nazionalsocialista e da esso deliberatamente firmato e ratificato.

Hitler non può non aver pensato a questo patto, che costituisce il primo grande impegno assunto dalla nuova Germania, e che è certo una pietra di paragone della lealtà nazionalsocialista.

Purtroppo i fatti, anche recentissimi (si ricordi la protesta del 10 febbraio di S. E. il Card. Fauhlaber) dimostrano che la lettera e lo spirito del Concordato non sono stati osservati per ciò che riguarda le associazioni giovanili e le scuole cattoliche. Ma il regime può sempre rimediare alle negligenze commesse finora richiamando al dovere gli zelanti. Se lo esigono i diritti della coscienza cristiana, lo esige anche la ragione politica del III Reich. Le parole, quando non siano accompagnate dai fatti, lasciano il tempo che trovano, ai giorni nostri.

Il rispetto «cieco e fedele» del Concordato è indispensabile non solo ai cattolici, ma anche alla Germania nazionalsocialista.

Giorni or sono, l'organo hitleriano di Essen, la «Nationalzeitung», in un articolo sulla scuola, polemizzava con l'Arcivescovo di Monaco.

La tesi del giornale era questa: La scuola unica (simultanschule o gemeinschafscule) non è, come teme il Cardinale, un mezzo per creare la Chiesa unica nazionale. Lo Stato nazionalsocialista, unitario, vuol dare alla gioventù un'educazione unitaria; la sua insegna è: « Un popolo, un Reich, una Scuola ».

Interpretazione del Concordato

Il Card. Fauhlaber ha il pieno diritto di ricordare l'art. 23 del Concordato che garantisce le scuole cattoliche, ma queste scuole non sono minacciate dallo Stato: i cattolici potranno sempre mandare i figli alle scuole confessionali. Ma lo Stato nazionalsocialista non può ammettere che l'unità del popolo sia compromessa da divergenze religiose: e le scuole confessionali contribuiscono a creare la separazione fra cattolici e protestanti fin dalla più tenera età; se esso preferisce la scuola unica lo fa per adempiere ai suoi compiti storici.

Che le confessioni mettano in pericolo l'unità tedesca è l'idea fissa di certi nazionalsocialisti e in genere di tutti coloro che considerano la religione come un affare privato. Ma, come ha detto nell'ultimo discorso il Card. Fauhlaber, le divergenze e le scissioni non derivano oggi dalle controversie fra cattolici e protestanti i quali vivono in pace, ma dal contrasto fra cristianesimo e paganesimo.

Le altre argomentazioni del foglio di Essen sono poi nettamente in contrasto con lo spirito del Concordato.

Pare infatti che la «Nationalzeitung» ritenga che per osservare gli impegni concordatari basti evitare ogni attacco frontale contro la Chiesa cattolica: gli interventi diretti presso i genitori perchè non iscrivano i figli alla scuola confessionale, la proibizione delle ordinanze in favore di tali scuole, la subdola campagna di prevenzione, in quanto sistemi per far valere le «preferenze» dello Stato, sarebbero, secondo il giornale renano, pienamente compatibili col patto concordatario.

Ma è chiaro che quella interpretazione non è accettabile non solo dalla Chiesa, ma neppure dagli uomini onesti.

Hitler, nello stesso discorso, ha detto che il nazionalismo ha vinto la «follia democratica» con la stessa «follia democratica» alludendo con questa espressione alla conquista legale del potere per mezzo delle elezioni.

Pare che gli elementi anticristiani del partito vogliano impiegare un sistema analogo, nel campo religioso.

Essi, più che ad abbattere le Chiese cristiane per mezzo di una guerra aperta, mirano ad annullarle conquistando i fedeli alla «chiesa» nazionale tedesca. In tal modo le Chiese sarebbero destinate a «morire» per mancanza di fedeli. Questo spiega perchè si creino degli ostacoli all'esercizio del ministero pastorale, perchè lo si voglia relegare in sacrestia, perchè, infine, si faccia uno sforzo massimo tra i giovani e si tenti di abbattere le organizzazioni e le scuole cattoliche.

Ma bisogna che i nuovi apostoli sappiano che i loro sistemi, per quanto cauti e ambigui, sono incompatibili col Concordato. E il III Reich deve rendersi conto che questa subdola azione deve finire al più presto se si vuole che le parole solenni dette da Hitler a Monaco di Baviera abbiano un valore positivo e non solo oratorio.

RENANO

Il rapporto delle fiduciarie dei Fasci femminili

ROMA, 2

Nel palazzo del Littorio ha avuto luogo, sotto la presidenza del Segretario del Partito, il rapporto delle fiduciarie dei Fasci femminili di tutta Italia.

Sono state esaminate le attività delle organizzazioni femminili. Sui diversi argomenti hanno preso la parola oltre le quaranta fiduciarie.

Il Segretario del Partito ha impartito direttive riguardanti il complesso delle attività delle organizzazioni femminili, precisando anche la loro posizione nei confronti delle altre istituzioni del regime ed ha letto i seguenti dati: Fasci femminili costituiti al 31 gennaio XII n. 6350, Fasci femminili costituiti al 31 gennaio XII 6914; differenza in più 564. Tesseramento donne fasciste al 27 febbraio XII n. 175.780, donne fasciste al 27 febbraio XIII 218.948; differenza in più 43.168. Giovani fasciste al 27 febbraio XII n. 52.568, giovani fasciste al 27 febbraio XIII: 81.353; differenza in più 28.785. Massaie rurali n. 57.000.

Il Segretario del Partito ha infine comunicato alle fiduciarie il compiacimento del Duce per quanto è stato fatto.

Il Calendario del Regime

ROMA, 2 pom.

Il Calendario del Regime segna per il mese di marzo i seguenti avvenimenti:

4 marzo: Riapertura della Camera — V Mostra nazionale dell'artigianato a Firenze.

11 marzo: IX Fiera di Tripoli.

15 marzo: Mostra della Moda a Torino.

18 marzo: Riapertura del Senato.

23 marzo: Celebrazione del XVI Annuale dei Fasci di combattimento.

Per la ripresa dell'attività della Camera dei deputati è già stato pubblicato l'ordine del giorno, che porta fra l'altro l'esame di disegni di legge, fra i quali quelli relativi agli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, dell'Educazione nazionale, dei Lavori Pubblici e dell'Interno per l'esercizio finanziario 1935-36.

L'inaugurazione della IX Fiera di Tripoli avverrà con la consueta solennità e darà il giusto rilievo all'importanza sempre maggiore che di anno in anno assume questa manifestazione: che è come un panorama dell'intensa attività spiegata dal Regime per la valorizzazione dei mercati dell'Africa mediterranea italiana.

L'inaugurazione della Mostra della Moda a Torino segnerà una nuova affermazione della moda italiana, ormai libera da ogni influenza straniera e concorrente temibile di tutte le mode d'oltre confine e d'oltremare.

La celebrazione dell'Annuale dei Fasci di combattimento assumerà quest'anno particolare importanza e significato perchè coinciderà con l'inizio dei Corsi di preparazione politica per i giovani, istituiti dal Partito.

Il Comitato dei Tre ricevuto da Hitler

SAARBRUCKEN, 2

Hitler ha ricevuto al palazzo del Municipio il Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni per la Saar, rappresentato da S. E. il barone Aloisi, presidente e dai signori Cantillo e Lopez Olivan membri.

In questa occasione il Fuehrer ha espresso il suo fervido ringraziamento e quello del popolo tedesco per l'opera compiuta dal Comitato. Egli ha messo in rilievo l'obiettività e la lealtà con la quale il Comitato ha adempiuto il suo compito e si è felicitato della soluzione di una questione, che era particolarmente delicata e difficile.

Il popolo di Firenze acclama le truppe della "Gavinana,,

Mirabile spettacolo di forza e disciplina

FIRENZE, 2 pom.

La nostra città ha vissuto stamattina ore di vibrante entusiasmo in occasione della rassegna delle truppe della Divisione « Gavinana ». Per tutte le vie ove sono sfilati i vari reparti, una grande folla ha assistito plaudendo. Alle 10, alle Cascine, ha avuto luogo l'annunciata rivista.

Tutto il popolo ha presenziato, fra continue manifestazioni, alla rassegna delle forze della « Gavinana » concentrate nell'Ippodromo.

Erano presenti S. E. il Prefetto, l'on. Podestà, il Segretario Federale, un folto gruppo di autorità civili e politiche e numerosi ufficiali, tra cui i Cappellani militari della Divisione. Erano pure presenti professori e studenti delle Scuole medie e moltissimi delle Scuole universitarie, militi ed associazioni patriottiche con rispettivi vessilli. Nessun invito ufficiale era stato diramato, ma una folla maggiore di quella presente non poteva certo assistere alla superba sfilata.

Non appena i baldi militi hanno finito di concentrarsi al galoppatoio, il generale Pietro Maravigna, comandante della Divisione, seguito da vari ufficiali addetti al Corpo di Armata e dal Console della Milizia Ivan D'Oro, ha passato in rivista i vari reparti. Subito dopo ha chiamato per un breve rapporto gli ufficiali delle truppe; finito il rapporto ha assistito all'imponente sfilamento dei reparti di Carabinieri Reali, dell'84.o Fanteria, del 29.o Artiglieria, del 7.o Reggimento Genio, delle sezioni Sanità e Sussistenza che sono sfilate fra il suono delle fanfare e il canto degli inni della Patria.

Incessantemente la folla fiorentina applaude e acclama questi baldi e forti figli della sua Divisione, inneggiando al Re, al Duce, all'Esercito.

Domani seguiranno altre manifestazioni di carattere ufficiale con la visita che il Segretario Federale farà a tutti gli accantonamenti dei reparti della Divisione per recare alle truppe il fraterno saluto delle Camicie nere fiorentine.

Per ragioni inerenti al servizio degli ufficiali della Divisione « Gavinana », il ricevimento che doveva essere loro offerto dal Comune domani alle ore 10.30, è stato rimandato a giorno da destinarsi.

Gli artiglieri del 10° Reggimento festeggiati a Napoli

NAPOLI, 2 pom.

Gli artiglieri del 10.o Reggimento, provenienti da Caserta, sono stati ieri assai festeggiati al loro arrivo a Napoli.

A ricevere i reparti erano il comandante in seconda dei contraerei col. De Luca e molti altri ufficiali del Reggimento contraerei, nonchè reparti di truppe.

Quando gli artiglieri sono discesi dal treno, sono stati salutati dalle acclamazioni dei viaggiatori, che sostavano alla stazione e che hanno voluto unire il loro all'entusiasmo dei baldi giovani. In breve volgere di tempo gli artiglieri si sono schierati e disposti per l'uscita, mentre la folla plaudente aumentava di numero e le acclamazioni al Re e al Duce si rinnovavano con crescente fervore.

All'uscita dalla stazione, lungo via Stella polare e via San Giovanni, la folla si assiepa sui marciapiedi e accorre ai balconi e alle finestre e applaude entusiasticamente. I reparti sfilano così fra l'entusiasmo popolare. Durante il pomeriggio alla libera uscita, le dimostrazioni di simpatia si sono rinnovate con crescente calore.

La battaglia di Adua commemorata dalla "Peloritana,,

MESSINA, 2 pom.

Tutti i reparti di truppa della Divisione «Peloritana» hanno commemorato ieri la giornata di Adua e l'esaltazione del sacrificio degli artiglieri delle batterie siciliane che, aggregate alla colonna Albertone, parteciparono alla battaglia facendo eroica offerta della loro vita quando, terminate le munizioni, si difesero a colpi di moschetto trovando gloriosa morte intorno ai loro cannoni.

Agli Orti della Maddalena primo ad adunarsi, nello spazio antistante il comando, è stato il 39.o Reggimento Artiglieria da campagna, filiazione del 24.o Reggimento già imbarcatosi ieri per l'Africa Orientale. Sono circa 2000 uomini provenienti in gran parte dai richiamati del 1911 che si dispongono nel vasto piazzale a plotoni affiancati.

Alle ore 11, seguito da un brillante stuolo di ufficiali dell'arma, è giunto il comandante che, dopo aver passato in rassegna i reparti, ha parlato ai soldati rievocando la storia dell'impresa e soffermandosi a segnare episodi del valore italiano. I nomi di Masotto, di Bianchini, di Amiso hanno echeggiato di nuovo fra i giovani artiglieri.

La breve, smagliante orazione si è conclusa col saluto al Re e al Duce cui ha fatto eco il grido di tutti i 2000 artiglieri del 39.o

La stessa cerimonia ha avuto luogo al 145.o Regimento Fanteria, al Distretto militare, al comando del Gruppo Autonomo 3.o Reggimento Artiglieria.

Il prestigio dell'Italia e il volontariato indigeno

PARIGI, 2 pom.

A proposito dei provvedimenti militari italiani per la sicurezza dell'Africa Orientale, il corrispondente romano del *Temps* rileva come un fenomeno altamente sintomatico dell'alta temperatura morale dell'Italia è il gran numero di offerte volontarie di arrulamento giunte ai Comandi dei Corpi destinati a partire.

Il giornalista aggiunge che in Italia quella del volontariato è una tradizione già antica e illustre.

«Il volontariato — scrive — può essere considerato come una specie di prerogativa italiana. In ogni tempo l'Italia ha amato battersi per le cause che le sembravano buone. Tutti sanno, per esempio, come furono numerosi i lombardi, i liguri e i toscani che, sotto Napoleone, parteciparono all'epopea imperiale e combatterono con valore in parecchie campagne, tra altro in Spagna e in Russia. I volontari di Garibaldi lottarono in Francia nel 1870 contro gli invasori. Durante la guerra mondiale vi furono i volontari eroici dell'Argonne. La Milizia fascista è composta di volontari. L'afflusso attuale di domande in vista di partecipare alla difesa delle Colonie dell'Africa Orientale corrisponde in tal modo ad una vecchia tradizione italiana».

Lo stesso giornale cita con ammirazione il fatto che fra le stesse popolazioni rivierasche del Mar Rosso molti volontari abbiano domandato di partecipare alle operazioni in Etiopia e riconosce, coi giornali italiani, che l'afflusso di questi volontari indigeni è la più bella prova del prestigio acquistato dall'Italia in quella parte del mondo.

Nuovi provvedimenti complementari

per la disciplina delle importazioni

ROMA, 2

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione si provvede a sviluppare e completare la regolamentazione delle importazioni oltre i limiti di contingentamento stabilito in conformità del decreto 16 febbraio 1935.

Il provvedimento odierno regola particolarmente il regime della compensazione che sarà effettuato estendendo agli altri paesi il sistema degli accordi di compensazioni (clearing), stipulando con terzi Stati accordi per scambio di merci ed autorizzando privati ed enti economici ad importare merci contro esportazione di altre merci nazionali.

Le compensazioni private devono essere esaminate di volta in volta dall'Istituto Nazionale fascista per gli scambi con l'estero in base a direttive fissate dall'apposito Comitato di coordinamento già in funzione per gli accordi di « clearing ».

Nell'intento di eliminare via via le difficoltà insite al sistema di controllo e restrizione adottato al fine di assicurare in ogni caso l'adempimento scrupoloso dei nostri impegni verso l'estero, il Governo, con apposite norme interne, devolverà mediante maggiorazioni sui contingenti fissati, le affluenti disponibilità di divise ai pagamenti all'estero.

Frattanto, con provvedimenti in corso, si sono notevolmente aumentate le percentuali già fissate per l'importazione di alcune materie prime di semilavorati. Queste percentuali di aumento saranno periodicamente variabili a seconda dei bisogni e delle circostanze. Allo scopo di conferire unità di indirizzo a tutta la complessa materia e consentire la rapida decisione delle questioni di massima che si verranno prospettando, è stato costituito un organo centrale consultivo composto dai rappresentanti dei Ministeri degli Affari esteri, delle Corporazioni e delle Finanze, dai rappresentanti dell'Istituto dei cambi e dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi dell'estero. Tale Comitato potrà valersi anche della consultazione di esperti designati dalle Confederazioni interessate.

Lo stato d'assedio in Grecia

per soffocare un tentativo di rivolta

ATENE 2 pom.

L'Agenzia telegrafica di Atene comunica. Ieri sera si è verificato all'Arsenale di Salamina un tentativo di movimento sedizioso da parte di ufficiali partigiani di Plastiras. Il movimento è stato represso, ed i rivoltosi si sono arresi. Tanto alla capitale, quanto in tutto il paese regna perfetta calma.

Sul tentativo si hanno i particolari seguenti. Il movimento fu capeggiato dall'ammiragilo della riserva Demestichas, noto fautore di Plastiras, e da altri ufficiali di marina, pure della riserva.

Gruppi di cittadini armati hanno occupato la Scuola militare, mentre alla stessa ora un altro gruppo di rivoluzionari occupava l'Arsenale e quattro navi da guerra ancorate nel porto del Pireo. Il generale Condilis, ministro della Guerra, ha intimato immediatamente ai rivoltosi di arrendersi, minacciando di far sparare i cannoni contro gli edifici occupati.

Il governo ha preso immediate, energiche misure per arginare e reprimere la rivolta ed ha proclamato lo stato d'assedio in tutta la Grecia.

Truppe della guarnigione di Atene con cavalleria ed artiglieria si sono portate a Salamina, e pattuglioni armati percorrono la città.

Numerosi partigiani di Plastiras sono stati arrestati.

Un comunicato ufficiale annunzia che si tratta di « un tentativo folle e criminale, che è stato immediatamente sventato ».

Un messaggio di Tsaldaris

Il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

« Alcuni sconsiderati si sono rivoltati contro il governo legale nell'Arsenale della Marina, in due compagnie di Evzoni e alla scuola degli Evelpidi. Il governo del paese con le sue forze armate, che hanno lottato con fedeltà e devozione, ha represso il tentativo antipatriottico ed è interamente padrone della situazione. Il popolo greco può essere assolutamente tranquillo. Il governo che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la reazione, si trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori, e ad assicurare per sempre l'ordine e la tranquillità dei cittadini ellenici. Abbiamo il dovere di rendere il giusto omaggio ai morti ed ai feriti di questa lotta, e a tutte le forze armate del paese ».

Mosca conferma l'invito a Sir Simon

LONDRA, 2

E' confermato ufficialmente l'invito a Sir John Simon di recarsi a Mosca.

LE CIFRE DELLA CONQUISTA MISSIONARIA

Gara di Nazioni per un primato apostolico

Le statistiche di Propaganda Fide

Un dovere per l'Italia

L'Opera Pontificia per la propagazione della Fede ha pubblicato anche quest'anno il rendiconto della benefica attività svolta nel 1934 in favore delle Missioni.

Nel regno di Cristo la milizia è volontaria, o ognuno dei fedeli che sente la fiamma della dedizione e dell'apostolato sceglie liberamente il proprio posto nella milizia santa della Chiesa, o nelle file del clero; tra quelle dei religiosi, o, infine, tra l'esercito Missionario che si alimenta con oblazioni volontarie.

Tutti sanno come si recluti quel pacifico esercito; vediamo ora donde vengano le sue risorse.

46 milioni di offerte

Nel rendiconto già nominato scorgiamo che le offerte raccolte per le Missioni nell'anno 1933-34 sommano a 38.596.980,45, a cui si debbono aggiungere 7.584.572,25 lire raccolte dall'Opera pia per il Clero indigeno; in tutto 46 milioni e più. Una bella somma, senza dubbio, ma apparisce tale solo se si considera che è frutto di oblazioni spontanee; altrimenti, riflettendo al numero dei cattolici di tutto il mondo, si dovrebbe chiamar meschina: neppure, in media, quattordici centesimi a testa!

Sorge spontaneo il desiderio di conoscere da qual parte vengano più o meno numerose queste offerte. Una buona base a tale indagine ci dà il piccolo ed elegante volume su le offerte raccolte nel decennio 1922-1923 - 1931-1932, che il medesimo Consiglio Superiore della Propagazione della Fede ha pubblicato.

Qui vediamo che, nel decennio considerato, la Nazione la quale ha dato il maggior contributo sono gli Stati Uniti d'America, con quasi 198 milioni di offerte: a cui tien dietro la Francia, culla dell'Opera, con quasi 60 milioni, e a questa viene appresso l'Italia nostra con 36 milioni e mezzo.

A queste cifre si avvicinano la Germania con 31 milioni, l'Olanda con 21, il Belgio e il Canadà con 18 milioni ognuno, la Spagna con 12 milioni e mezzo, l'Irlanda con più di 11 e l'Argentina con 10.

E poi?

Nel 1932-1933 le cose cambiano alquanto. Sempre primi gli Stati Uniti con 12 milioni, seconda la Francia con sette, e terza l'Italia con 5.354.000 lire. La Germania la segue ad un'incollatura, si direbbe nel linguaggio delle corse, con 5.225.000. Il Belgio passa innanzi all'Olanda; come la Spagna e anche la Polonia, superano il Canadà, e l'Argentina non dà nemmeno la metà dell'Irlanda.

Nel 1933-1934 gli Stati Uniti mantengono a fatica il primo posto, con 7 milioni e mezzo di oblazioni, mentre la Francia raccoglie 7 milioni e un quinto, seguita dall'Italia con 5.290.000 lire. La Germania, sempre quarta, resta però a 4 milioni e mezzo, il Belgio conserva il quinto posto con quasi tre milioni, e l'Olanda gli viene appresso con una differenza di sole 235.000 lire. L'offerta della Spagna è quasi identica a quella del Canadà: 1.160.000 lire, a cui tien dietro l'Irlanda con meno di un milione.

In questi mutamenti hanno gran parte le fluttuazioni dei cambi; però la base di tutto il movimento è sempre la generosità dei credenti, e questa viene stimolata da un'acconcia organizzazione.

Perciò interessa particolarmente il vedere quale sia l'entusiasmo con cui nei diversi Paesi si contribuisce a questa santa opera. Il computo è stato già eseguito e noi vediamo che nel decennio 1922-1933 - 1931-1932 i cattolici degli Stati Uniti hanno tenuto il primo posto, offrendo in media ognuno lire 1.0101. Viene poi l'Olanda con lire 0,8082 seguita dalla Norvegia con 0,6738 e dalla Islanda con 0,6484 e quindi gli altri Paesi.

Nel 1932-1933 l'Olanda passa al primo posto per la generosità dei suoi cittadini cattolici con una offerta media per ogni cattolico di L. 1,0333, seguita dalla Norvegia, dall'Islanda, dalla Nuova Zelanda e dal Lussemburgo che va dal 9.o posto al 5.o. Gli Stati Uniti scendono dal 1.o al 6.o posto.

Un salto, o meglio un volo, è quello della Persia: dal 39.o al 9.o posto; cioè da L. 0,0366 a L. 0,5381. Ma non vi sono neppure cinquemila cattolici!

Una graduatoria interessante

L'Italia dalla media di 3.640.000 lire nel decennio precedente, passa a 5.350.000, balzo in avanti veramente cospicuo, ma che porta un lievissimo spostamento nella classifica, dal 27.o al 25.o posto.

Volendo classificare i Paesi in grandi gruppi secondo le stirpi che prevalentemente li abitano, vediamo che il primo gruppo, il più generoso, è quello dei Paesi anglosassoni e germanici: Stati Uniti, Olanda, Norvegia, Islanda, Nuova Zelanda, Scozia, Canadà, Inghilterra Irlanda, Australia, Germania, Danimarca, Africa meridionale, Finlandia e Svezia, appartengono ai primi trenta classificati.

Vien poi il gruppo latino, che si può dire gallo-italico: Malta, Lussemburgo, Svizzera, Belgio, Francia, Monaco, Italia e Siria.

A questo tien dietro il gruppo che si può chiamare iberico: nei trenta Stati *di testa* non v'è che l'Argentina. Gli altri, Spagna, Portogallo, Brasile, Filippine vengono ben più lontani nella classifica.

Il gruppo slavo è ottimamente rappresentato, ma... *in coda.*

Perchè?

Non è facile dirlo, ma possiamo pensare che a ciò influisca il carattere di ciascuna nazione. La raccolta dei soccorsi ai Missionari si fa mediante il versamento di piccole quote, ed è, sopratutto, questione di metodo, di organizzazione, di perseveranza. Ora i popoli anglosassoni e germanici hanno in grado cospicuo tali doti.

Questi popoli sono altresì stimolati alla generosità dall'esempio dei protestanti, mescolati ai quali vivono.

Come è noto, le somme elargite dai protestanti alle loro Missioni sono di gran lunga più ingenti di quelle che offrono i cattolici.

Per i protestanti la religione è, soprattutto, un affare di pratiche esteriori: leggere la Bibbia, assistere al servizio, versare il proprio obolo. Con le pie letture e le opere di misericordia aqueta i propri eventuali rimorsi. Perciò l'elemosina ha una parte tanto cospicua nella vita del protestante.

Il cattolico sa al contrario, che se si trova in stato di peccato, anzitutto deve convertirsi, altrimenti, tutto è vano. Perciò quei cattolici i quali, dopo la colpa, non trovano la forza di seguire la via indicata dalla religione che professano, abbandonano, quasi per una malaugurata coerenza, le pratiche religiose. Così che, dei cattolici, quasi soltanto i buoni offrono l'obolo per le Missioni, mentre dei protestanti l'offrono tutti, buoni e cattivi; anzi più questi che quelli.

Per un nobile primato

Abbiamo già notato come gli Stati abitati da stirpi slave od iberiche siano tra gli ultimi. Così la Polonia manda due centesimi e mezzo per cattolico, l'Ungheria due centesimi scarsi, la Cecoslovacchia poco più di un centesimo e il Brasile mezzo centesimo.

Queste quote minime sono più che raddoppiate nell'anno 1932-1933, ma restano sempre esigue. E' da sperare che l'organizzazione della propagazione della Fede si estenda e si perfezioni, particolarmente nei Paesi di stirpe iberica o slava.

La Polonia la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Lituania comprendono, in tutto, quasi 42 milioni di cattolici, e da essi, nei dieci anni considerati, sono giunti alla Propagazione della Fede soltanto 7 milioni 717.000 lire. Ogni cattolico ha dato, in media, L. 0,0186: un pò meno di due centesimi.

La Columbia, il Messico, il Venezuela, il Perù, l'America Centrale, il Brasile, le Antille, la Bolivia, il Paraguay, le Filippine e l'Equatore contano complessivamente più di 84 milioni di cattolici, e in dieci anni, le loro offerte hanno raggiunto appena 7.288.000 lire: con la media annua di L. 0,0087; neppure un centesimo all'anno per persona!

I Paesi qui enumerati formano più della terza parte della cattolicità: 126 milioni su 334, mentre le loro offerte, nel decennio 1922-1932 non hanno raggiunto la trentesima parte del totale: 15 milioni su 464.

Con il 1932-1933 vi è un miglioramento.

La Polonia passa dal 45.o al 32.o posto, raddoppiando la media individuale delle offerte che sale da 0,0252 a 0,0590. Anche la Columbia raddoppia l'offerta individuale, portandola da 0,0277 a 0,0525; e le Filippine passano da 0,0010 a 0,0136.

E l'Italia?

Come abbiamo visto, è passata dalla media di 0,0894 a quella di 0,1315 nel 1932-1933, ma nel 1933-1934 vi è una lieve diminuzione a L. 0,1297: piuttosto una stasi che un vero regresso. Tuttavia è da sperare che l'organizzazione della Propagazione della Fede si rafforzi e si diffonda sempre più anche nel nostro bel Paese.

L'Italia è la prima nazione cattolica del mondo, cioè quella dove i cattolici sono in maggior numero. Perciò se il nostro Paese, anche senza primeggiare per generosità, offrisse trenta centesimi annui, in media, per ognuno dei suoi cattolici, la somma che si raccoglierebbe sarebbe la più grande di tutte, maggiore anche di quella raccolta negli Stati Uniti.

Questo è un primato di carità e di fede che tutti dobbiamo desiderare e sforzarci di procurarlo alla diletta nostra Patria.

L'annuale della reggenza di Horty

BUDAPEST, 2

In occasione del 15.o anniversario del giorno in cui Nicola De Horthy fu eletto dall'assemblea nazionale reggente d'Ungheria, la stampa ungherese saluta il Reggente con calorose parole di elogio e di augurio. Il *Pester Llod* e *Luj Magyarsag* rievocano le tappe durissime della vita magiara dalla fine della guerra ad oggi, e riconoscono nel Reggente Horthy l'uomo che ha saputo trarre l'Ungheria dal caos.

Il *Magyarsag* e il *Pesti Naplo* esprimono la speranza che il Reggente, le cui eminenti qualità sono unanimemente riconosciute, anche nell'avvenire conduca la narrazione Ungherese con la medesima fermezza.

UN QUARANTENNIO CH' E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

"Nulla è stato fatto finchè qualche cosa rimane da fare„

99° elenco

Somma precedente L. 182.626,40

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- Righi rag. Giovanni Agente Generale della Società Cattolica di Assicurazione Bologna, «inaugurando la nuova sede di Bologna» » 100,—
- Seconda offerta da un abbonato di Bologna che desidera conservare l'anonimo, rinnovando il plauso e ripetendo fervido l'augurio per *L'Avvenire d'Italia* » 5,—

FAENZA

- Unione Donne di A. C., Gruppo del S.S. Salvatore, Faenza » 10,—
- Parrocchia di S. Terenzio in Cattedrale:
  - Sac. Giuseppe Cornacchia » 5,—
  - Associazione Giov. Maschile di A. C. » 3,—
  - Associazione Giov. Femminile di A. C. » 2,—

PARMA

- Orsi Don Giuseppe, Parma » 10,—

RAVENNA e CERVIA

- Associazione Giov. Femminile di A. C. della Parrocchia Torrione, Ravenna, «con un contributo di preghiere per il valoroso *Avvenire*» » 9,—

REGGIO

- Beretti Don Marcellino, Parroco di Cavola Toano » 5,—

RIMINI

- Casadei Don Silvio, Parroco di S. Giustina (2.a offerta) » 10,—
- Cassa Rurale di S. Giustina di Romagna » 20,—
- Uomini Cattolici di S. Giustina di Romagna » 8,—
- Gioventù Maschile di A. C. di S. Giustina di Romagna » 6,—
- Gioventù Cattolica Femminile di S. Giustina di Romagna » 6,—

Marche

ASCOLI PICENO

- Un vecchio commilitone di Rocca d'Adria, «addolorato per la scarsa corrispondenza ascolana, auspicando che si faccia di più» » 10,—

CAGLI

- Associazione Giov. Femminile «S. Agnese», Cagli, «manda con tutto il cuore la sua 2.a piccola offerta per la grande opera» » 16,25

FABRIANO e MATELICA

- Giunta Diocesana » 30,—
- Uomini di Azione Cattolica, Gruppo di S. Venanzo:
  - Zonghi Lotti Nicolò » 5,—
  - Fiorani David » 4,—
  - Stopponi Paolo » 1,—
  - Micheli cav Alessandro » 1,—
  - Mariani Enrico » 1,—
  - Grillo Giuseppe » 1,—
  - Bargagnati Mons. D. Pietro » 2,—
  - Caracci Giuseppe » 0,40
  - Mariani Cesare » 0,45
  - Stopponi Tito » 0,50
  - Stopponi Domenico » 0,50
  - Bolzonetti Romualdo » 0,20
- Gruppo di S. Nicolò:
  - Chiucchi Don Vittorio » 7,—
  - Landini Antonio » 0,50
  - Boccadoro Cristostomo » 1,—
  - Passeri Giovanni » 1,—
  - Falessi Erminio » 1,—
  - Lazzari Attilio » 1,—
  - Zuccatosta Giuseppe » 1,—
  - Pertempi Pietro » 0,50
  - Bravetti Pietro » 0,50
  - Silvioli Gioacchino » 0,50
  - Gerini Giuseppe » 0,50
  - Cacciamani Attilio » 0,50
  - Guidi Giovanni » 0,50
  - Donninelli Beniamino » 0,30
  - Moriconi Umberto » 0,25
- Gruppo S. Biagio:
  - Gruppo della Parrocchia di S. Biagio » 10,—
- Donne di Azione Cattolica, Gruppo di S. Venanzo:
  - Gruppo della Parrocchia di S. Venanzo » 10,—
- Gruppo di S. Biagio:
  - Gruppo della Parrocchia di S. Biagio » 10,—
- Gruppo di S. Nicolò:
  - Gruppo della Parrocchia di S. Nicolò » 5,—
- Gruppo di S. Benedetto:
  - Gruppo della Parrocchia di S. Benedetto » 3,—
- Giovani di Azione Cattolica:
  - Federazione Giov. Maschile » 5,—
  - Associazione «Nova Juventus» » 5,—
  - Bernardoni Mons. Gustavo » 5,—
  - Sereni Galliano » 5,—
  - Vitali Don Gisleno » 5,—
  - Coccia Lamberto » 5,—
  - Ruggeri Giovanni » 5,—
  - Pellegrini Eligio » 1,—
  - Bernardini Agostino » 1,50
  - Rosignoli Arnaldo » 1,—
  - Sampaolo Secondo » 1,—
  - Pellegrini Erulo » 1,—
  - Arteconi Pietro » 1,—
  - Mariotti Enrico » 1,—
  - Rossi Ettore » 1,—
  - Fratelli Fabianelli » 1,—
- Associazione Giov. di S. Lorenzo - Parrocchia di Trinquelli:
  - Fida Don Giuseppe » 6,40
  - Cicconcelli Roberto » 0,30
  - Cicconcelli Lanfranco » 0,30
  - Bartocci Antonio » 0,30
  - Bartocci Angelo » 0,30
  - Serafini Zeferino » 0,30
  - Ciofi Antenore » 0,30
  - Corso Alessandro » 0,30
  - Corso Rivio » 0,30
  - Corso Alfredo » 0,30
  - Mattioni Gino » 0,30
  - Mariani Giuseppe » 0,30
  - Gobbetti Eusebio » 0,30
- Giovani di Azione Cattolica:
  - Federazione Giov. Femminile » 10,—
- Istituto S. Antonio:
  - Rev. Madre Superiora » 10,—
  - Alunne dell'Istituto » 50,—
- Raccolte dalla Superiora dell'Ospedale Umberto I:
  - Suore di Carità » 5,—
  - Caglini » 5,—
  - Frigio Antonio » 2,—
  - Minelli Albina » 1,—
  - Stroppa Francesco » 1,—
  - Bartocci Espartero » 1,—
  - Solazzi Ovando » 1,—
  - Silvestrini Assunta » 1,—
  - Falessi Cesare » 1,—
  - Serafini Giuseppa » 1,—
  - Mangiaste » 1,50
  - Morosini » 0,70
  - Pedana Lida » 0,50
  - Tomassini » 0,50
  - Apolloni Lanfranco » 0,50
  - Canestrari Aurelia » 2,—
  - Silvestrini Natalina » 0,40
  - Luzi Armando » 0,40
  - Mengarelli Romualdo » 0,40
  - Fianchi Maria » 0,40
  - Scarafoni Rosa » 0,50
  - Solazzi Gorina » 1,—
  - Peperoni » 0,40
  - Morosini Angelo » 0,30
  - Mearelli » 0,30
  - Mengarelli » 0,30
  - Santini Maria » 0,25
  - Paparoni Laura » 0,30
  - Minelli Albina » 0,30
  - Capesciotti Francesca » 0,30
  - Piermartini Luisa » 0,30
  - Crialesi Isolina » 0,20
  - Mori Maria » 0,20
  - Tarti » 0,20
  - Giommei » 0,15
- Raccolte dalla Superiora dell'Orfanatrofio:
  - Superiora Orfanatrofio » 5,—
  - N. N. » 1,—
- Offerte varie:
  - Andreoli cav. Giuseppe » 15,—
  - Corsi avv. Lamberto » 10,—
  - Bruschi Giulio » 5,—
  - Borgioni Aida » 5,—
  - Castrica rag. Oddone » 5,—
  - Martini cav. Basilio » 5,—
  - Mons. comm. D. Agostino Crocetti » 10,—
  - N. N. » 50,—
  - Gioia dott. Nicola » 10,—
  - Merloni Aristide » 10,—
  - Mercia Alessandro » 5,—
  - Polloni Andrea » 5,—
  - Sassi prof. Romualdo » 5,—
  - Paccussi Alessandro » 5,—
  - Ippoliti Renato » 3,—
  - A. S. » 2,—
  - S. C. » 2,—
  - M. S. » 2,—
  - S. A. » 1,—
  - N. N. » 1,—
  - N. N. » 1,—
  - N. N. » 1,—
- Raccolte alla conferenza di Padre Bianchi:
  - Padre Leonardo Bianchi » 3,—
  - Grimaccia Dionisio » 2,—
  - Micheli Alessandro » 1,—
  - Paccussi Alessandro » 1,—
  - Serafini » 1,—
  - Grillo » 1,—
  - Pallucca N. » 1,—
  - Grillini Angelo » 1,—
  - Riccioni Ermanno » 0,60
  - Quagliani Ampellio » 0,50
  - Tacconi Luigi » 0,50
  - Chiucchi Luigi » 0,50
  - Lori Eugenio » 0,50
  - Cini E. » 0,40
  - N. N. » 0,50
  - Molaioli Romualdo » 1,—
  - Pinto N. » 0,30
  - Bagni E. » 0,25
  - Silvestrini A. » 0,30
  - N. N. » 0,25

Piemonte

FOSSANO

- Presidenza dell'Associazione Giovanile di A. C. «Sacro Cuore» (Borgo S. S. Antonio) » 7,50
- Presidenza dell'Associazione Giovanile di A. C. «Immacolata» (Borgo S. Antonio) » 10,—
- Don Giacomo Cavallo, Arciprete di Borgo S. Antonio » 10,—

Toscana

AREZZO

- Faenzi Don Pergentino, Parroco, Frassineto » 5,—

FIESOLE

- Sesta lista raccolta dal corrispondente dell'Altopiano Valdarnese, Don Enrico Barchielli, degno di ogni lode, per il suo alacre lavoro:
  - Don Ricci Giuseppe, Figline » 2,—
  - Cav. Andrea Pierallini, Figline » 5,—
  - Matteini Luigi, Figline » 5,—
  - Navarrini Brunetto, Figline, «con plausi ed auguri» (3.a offerta) » 5,—
  - Melani Napoleone, San Martino Altoreggi, Figline » 5,—
  - Donati Agostino, Figline » 1,—
  - Vannuccini M.o Luigi, Figline » 1,—
  - Sensi Lodovico, Castelfranco Sopra » 5,—
  - Sassolini Not. Alfonso, Castelfranco Sopra » 2,—
  - Masi Luigi, Castelfranco Sopra » 2,—
  - N. N., Castelfranco Sopra, «per invito ai gretti o ritardatari» » 2,—
  - Semonti Faustino, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Grassi Antonio, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Dei Vincenzo, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Filippini Sebastiano, Castelfranco Sopra » 0,50
  - N. N., S. Agata in Arfoli, Reggello, «con vero entusiasmo» » 10,—
  - Cellai Giuseppe, S. Agata, Reggello » 0,60
  - Il campanaro della Chiesa di S. Agata di Reggello » 0,20
  - Papi Antonio, Malva (Arezzo) » 1,—
  - Polvani Fortunato, Ripa Sco » 1,—
  - Coniugi Arturo e Bianca Livi, Piandiscò (2.a offerta) » 0,50
  - Berti Emilio, Piandiscò » 0,50
  - Quercioli Geno, Piandiscò » 0,50
  - Cucciatti Ester, Piandiscò » 1,—
  - Del Sala Tamino, Piandiscò » 0,50
  - Mori Clementina, Menzano a Sco » 2,—
  - Capanni Paradisa, Piandiscò » 1,—
  - Galli Ottavio, Castelfranco Sopra » 2,—
  - Giusti Antonio, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Filippini Vincenzo, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Nardi Giuseppe, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Bucci Arduino, Castelfranco Sopra » 1,—
  - Simoni Giuseppe, Castelfranco Sopra » 0,50
  - Samueli Giovanni, Castelfranco Sopra » 0,80
  - Caralli Lorenzo, S. Miniato a Sco » 1,—
  - Piladi Arturo, Figline » 5,—
  - Piccioni Dario, Figline » 1,—
  - Renzi Lionetto, Castelfranco Sopra » 2,—
  - Taddei dott. Mino, Castelfranco Sopra » 3,—
  - Mazzioli Gustavo, Castelfranco Sopra » 0,50
  - Ferrati Giorgio, Figline » 1,—
  - Giunti Santi, Scampata, Figline » 3,—
  - Becattini Pietro, Figline » 2,—
  - Ferrati Carla, Figline » 1,—
  - Romanelli Orlanda, Scappata, Figline » 2,—
  - Pancrazi Aristide, Figline » 2,—
  - Pancrazi Zelida, Figline » 1,—
  - Auzzi Giovacchino, Figline » 1,—
  - N. N., Figline » 1,—
  - Magni Maria e Fabrizi Stella, Ponterosso di Figline » 3,—

MASSA CARRARA

- Raccolta tra le Donne Cattoliche della Parrocchia di S. Giacomo di Carrara (1.a offerta) » 6,40

Tre Venezie

CENEDA

- Direzione del Cinema Salone Ruffo, Sacile » 50,—

UDINE

- Unione Uomini Cattolici di S. Quirino, Udine » 5,—
- Unione Uomini Cattolici di Illegio:
  - Scarsini Florido » 2,—
  - Scarsini Pietro » 2,—
  - Scarsini Pietro (Dighi) » 1,—
  - Cignino Giovanni » 0,50
  - Dondani Audino » 0,50
  - Dondani Ricciotti » 0,50
  - Rigoni Giuseppe » 0,50
  - Nait Pietro » 0,50
  - Job Filippo » 0,50
  - Job Pietro » 0,50
  - Job Giacomo (Nitis) » 0,50
  - Job Giacomo (Lene) » 0,50
  - Job Desiderio » 0,50
  - Job Cirillo » 0,20
  - Job Alessandro » 0,20
  - Job Michele » 0,50

VERONA

- Pinzoni Don Lorenzo, Moniga del Garda » 5,—

MANTOVA

- Famiglia Caleffi, Mantova » 3,—

Totale L. 183.407,30

L' intensa attività della Confederazione dei professionisti e degli artisti

ROMA, 2

Nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, si è adunato il Consiglio nazionale della Confederazione stessa.

L'on. Pavolini, riferendo sui risultati raggiunti nell'ultimo quadrimestre, ha ricordato l'istituzione dei fondi di assistenza presso le Unioni provinciali e ha esaminato i risultati dell'azione svolta contro la disoccupazione, sia con la disciplina del conferimento degli incarichi, sia con la destinazione del 2% delle spese per pubbliche costruzioni alle opere d'arte, sia con l'abolizione dello «scavalco» nelle condotte mediche e veterinarie.

Nel campo delle professioni sanitarie il Governo fascista ha valorizzato l'organizzazione sindacale sciogliendo i vecchi Ordini e regolando l'iscrizione agli albi dei laureati stranieri; ha conferito alla professione di levatrice l'istituzione dell'albo e il regolamento della categoria; è stata istituita la tariffa professionale dei medici; regolato l'esercizio professionale degli ottici; stipulato l'accordo tra veterinari e tecnici agricoli, risolti i problemi dei farmacisti; riconosciuta la qualifica impiegatizia alle infermiere diplomate e, infine, raggiunto l'accordo tra il sindacato levatrici e l'associazione del pubblico impiego.

Nel settore delle arti l'on. Pavolini ha posto in rilievo l'accordo per il contratto tipo di edizione, la revisione degli iscritti dei sindacati artisti e l'intensificata collaborazione di questi col Ministero dell'Educazione e col Sottosegretariato della stampa e propaganda.

Il successo della Quadriennale, la importanza delle mostre negli Stati Uniti e in Polonia, provano l'interessamento del Governo fascista alle sorti dell'arte e l'efficenza dell'inquadramento degli artisti. In via di realizzazione è la proposta dei musicisti per l'istituzione dello ufficio di collocamento dei concerti.

Presso il Partito si è raggiunto lo accordo preliminare per il contratto di lavoro degli insegnanti privati. I giornalisti hanno salutato con viva soddisfazione le disposizioni di S. E. Ciano contro la disoccupazione professionale, l'accordo con gli editori a favore dei vecchi fascisti e lo schema per un nuovo regolamento della tenuta dell'albo.

Parlando del lavoro preparatorio delle questioni di cui verrà investita la Corporazione delle professioni e delle arti, l'on. Pavolini ha riferito sulle trattative per l'accordo tra ingegneri e architetti, tra queste categorie e i tecnici agricoli, i geometri e i periti industriali; sulle trattative tra dottori commercialisti e ragionieri, soffermandosi anche sull'eventuale procedura revisionistica dell'inquadramento di alcuni sindacati.

I problemi economici dei commercianti di prodotti per l'agricoltura

ROMA, 2

Presieduta dal dott. Cauvin si è riunita in Roma la Giunta della Federazione commercianti in prodotti per l'agricoltura. La giunta ha discusso sull'azione che la Federazione dovrà svolgere per mettere in atto la nuova politica degli scambi bilanciati; si è trattato anche della partecipazione alle prossime manifestazioni agricole di Bologna.

La giunta ha inoltre esaminato la situazione generale del commercio dei fertilizzanti azotati, fosfatici e potassici.

Un invito a Marconi dall'Uruguay

ROMA, 2

Si apprende che il Senato uruguayano ha invitato S. E. il senatore Guglielmo Marconi, di cui si annuncia la prossima visita al Brasile, a visitare anche quella Repubblica, così legata all'Italia dai ricordi garibaldini.

Il bilancio del Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 2

E' stato presentato alla Camera il bilancio preventivo sul Ministero delle Comunicazioni.

La previsione delle spese per l'esercizio finanziario 1935-36 viene proposta nella somma complessiva di L. 634.366.793.83 con una diminuzione di L. 8.025.603 rispetto a quella autorizzata per il corrente esercizio 1934-35.

La minore spesa di L. 8.025.603 è la conseguenza di aumenti nella parte ordinaria e di diminuzioni di maggiore entità nella parte straordinaria.

Il bilancio di previsione della Azienda autonoma postelegrafonica per l'esercizio 1935-36 pareggia nella somma complessiva di 966.125.000 lire, al quale importo ascendono tanto il totale delle entrate quanto quello delle spese, comprese in queste ultime l'avanzo di gestione.

Il bilancio di previsione della Azienda di Stato per i servizi telefonici comporta entrate per Lire 124.820.000 e spese per L. 121milioni 113.380.28, con un avanzo di lire 3.709.619.72.

Il bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie presenta entrate per L. 2.851.600.000 e spese per L. 3 miliardi 751.600.000. Il disavanzo di gestione per il 1935-36 aumenta pertanto di 50 milioni nei confronti del precedente esercizio.

Un premio giornalistico per la valorizzazione turistica del Garda

ROMA, 2

Il Comitato interprovinciale dei «Cicli del Garda» indice fra i giornalisti un concorso nazionale, intitolato «Premio del Garda», destinato al giornalista che con almeno due articoli pubblicati e originali avrà saputo, a giudizio della giuria appositamente nominata, valorizzare turisticamente il Lago di Garda. Gli articoli dovranno essere pubblicati entro il 31 agosto 1935 ed inviati al comitato interprovinciale per i «Cicli del Garda», presso la federazione dei Fasci di Combattimento di Brescia. Il premio unico è di lire 5000, e potrà essere diviso in non più di due premi.

Il ricorso di un maestro di musica accolto dal Consiglio di Stato

ROMA, 2

Il maestro di musica Cesare Zanetti, assunto in servizio fino dall'anno 1925 dal Comune di Visso, venne licenziato dopo parecchi anni di servizio con deliberato del Podestà.

I motivi che provocarono il provvedimento vennero messi in evidenza nella deliberazione sotto un duplice profilo disciplinare, consistente nella violazione dolosa dei doveri d'ufficio, in atti di insubordinazione ed incitamento alla medesima che lo Zanetti avrebbe compiuto nei riguardi dell'Amministrazione comunale.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Macerata convalidò la deliberazione podestarile.

Il maestro Zanetti ricorse al Consiglio di Stato sostenendo la illegittimità del suo licenziamento e la motivazione grave ed ingiusta. Il Consiglio di Stato, dopo avere preliminarmente disposto una inchiesta a mezzo del Prefetto di Macerata, con decisione definitiva della V Sezione, in accoglimento delle ragioni del maestro Zanetti, ha ordinato la riforma delle deliberazioni podestarili ritenendo insussistenti gli addebiti ed ingiuste le misure disciplinari del licenziamento dovendosi addebitare allo Zanetti soltanto una ingiustificata assenza.

Il nuovo console svizzero a Napoli

BERNA, 2

Il consiglio federale ha nominato console di Svizzera a Napoli Franco Brenne funzionario giuridico di 1.a classe del dipartimento politico federale.

Ricevimento degli ufficiali italiani a Parigi

Caloroso indirizzo del Presidente del Consiglio municipale

PARIGI, 2

Gruppi di carabinieri e di granatieri italiani di ritorno dalla Saar con alla testa il gen. Visconti Prasca e 15 ufficiali italiani si sono recati nel pomeriggio di ieri a visitare il castello di Versaglia.

Nel pomeriggio hanno fatto ritorno a Parigi e si sono recati al Municipio ove sulla piazza sono stati salutati dagli applausi di molta folla che vi stazionava.

Dopo le presentazioni, il presidente del Consiglio Municipale ha preso la parola dicendo tra l'altro: Parigi ha il diritto di proclamare che lavora al riavvicinamento delle due Nazioni, preparando lo spirito a quegli accordi preziosi della diplomazia che segnano il principio di un'era nuova nei rapporti franco-italiani.

Il passato delle nostre due Nazioni è scaglionato da innumerevoli vestigia, monumenti e tombe, che testimoniano che insieme i nostri padri hanno combattuto, sofferto, sperato, edificato e creato. Siamo i degni continuatori di questa tradizione che i secoli hanno forgiato. Proseguiamo quest'opera di civiltà, obbediamo alla volontà della storia mantenendo tra noi questa amicizia necessaria, alla quale tante affinità ci invitano. E' il desiderio della Francia ed è, miei cari camerati, il voto più caro di questa Parigi, che oggi aprendo le porte del suo Hôtel de Ville vi ha aperto il cammino del suo cuore».

Hanno risposto con brevi locuzioni il generale Visconti Prasca e S. E. il conte Pignatti Ambasciatore d'Italia.

Durante il ricevimento, la musica della Guardia Repubblicana ha eseguito gli inni italiani e francesi.

Terminati i discorsi è stato firmato dalle principali personalità il *Libro d'Oro della Città di Parigi*, quindi è stata consegnata una targa di Parigi ad ognuno degli ospiti.

E' stato poi offerto un rinfresco agli ufficiali e soldati italiani.

I soldati reduci dalla Saar sfileranno a Roma

ROMA, 2

Le truppe reduci dalla Saar si concentreranno alla caserma del Macao la mattina del 5 marzo e alle ore 11 sfileranno per via Nazionale.

Kamal Ataturk rieletto presidente della repubblica turca

ANKARA, 2

Kamal Ataturk è stato rieletto Presidente della Repubblica con 386 voti, che rappresentavano l'unanimità dei deputati presenti.

Subito dopo la rielezione il Presidente ha prestato giuramento dinanzi all'assemblea.

Collisione nel porto di Malta

MALTA, 2

Il cacciatorpediniere Whitsheh ha avuto una collisione con il cacciatorpediniere Witch. Le due navi hanno riportato leggere avarie. Non vi è stato alcun ferito tra gli equipaggi.

Nelle alte cariche sovietiche

ROMA, 2

Per deliberazione dell'assemblea plenaria del Comitato centrale del Partito comunista dell'U. R. S. S., Kaganovitch, ha lasciato la segreteria del Partito comunista dell'U.R.S.S. e le cariche di presidente della Commissione di controllo del Partito comunista e di segretario del Comitato per la regione di Mosca, assumendo le funzioni di Commissario del popolo per le vie e le comunicazioni sino ad ora tenute da Amdreev, il quale è stato chiamato a coprire la carica di segretario del Partito comunista dell'U.R.S.S. e di segretario del Comitato per la regione di Mosca. A presidente della Commissione di controllo del Partito comunista è stato chiamato Ejov.

La morte d'un drammaturgo giapponese

TOKIO, 2

E' morto il celebre scrittore drammaturgo giapponese Shoyo Tsubuchi. Aveva tradotto in piapponese tutte le opere di Shakespeare.

Tre edifici abbattuti da un'esplosione

Numerose vittime

WILKERBARZE (Pensilvania), 2

Nella vecchia Edwardsville, in seguito ad una fuga di gas illuminante, è avvenuta un'esplosione che ha fatto crollare tre stabili. Quattro persone sono morte, dodici sono i feriti e parecchie altre mancano. Si ritiene che siano rimaste sepolte sotto le macerie dei tre edifici.

Sentenze capitali confermate in Spagna

MADRID, 2

Il Tribunale supremo ha confermato 10 condanne di morte pronunciate dal consiglio di guerra di Saragozza in seguito al movimento anarchico-socialista dell'anno 1933.

COMUNE DI BOLOGNA

CONCORSO

per titoli ed esami a due posti di

Distributore nelle Biblioteche Comunali

Scadenza 10 Maggio 1935-XIII, ore 18.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

FIAT

TURISMO

Balilla

Spider normale	L. 9.600 - lusso	L. 10.000
Torpedo lusso		» 11.950
Berlina 2 porte normale	L. 11.250 - lusso	» 11.950
Berlina 4 porte lusso		» 12 950
Cabriolet		» 14.250

(5 ruote gommate; Cristalli di sicurezza "Securit").

Le Balilla di prezzo inferiore alle 12.000 lire sono esenti da tassa di circolazione per i primi nove mesi.

Ardita

Con motore 4 cilindri di 1758 cmc.

Berlina (5 posti)	L. 19.500
Berlina sport	» 21.000
Berlina lunga: a 5 posti L. 21.800 - a 7 posti	» 22.000
Berlina sport (motore 1944 cmc. surcompr.)	» 23.000

(5 ruote gommate; Cristalli di sicurezza "Securit").

Ardita 2500

Con motore 6 cilindri di 2516 cmc.

Berlina (5 posti)	L. 25.500
Berlina (7 posti)	» 25.700
Berlina sport (5 posti)	» 29.000

(5 ruote gommate; Cristalli di sicurezza "Securit").

(PREZZI FRANCO FILIALI ITALIA)

TRASPORTO

Passeggeri

Con motore a **benzina**

	n°. posti	Prezzo chassis
618	14	L. 19.250

(Prezzi franco Filiali Italia)

Con motore a **nafta**

621 RN	18-22	L. 35.500

(Prezzo franco Filiali Italia)

635 RN	35	» 73.700
635 RNL	41	» 76.200
635 RNLP a 3 assi	50-68	» 92.500

(Prezzi franco Fabbrica Torino)

Merci

Con motore a **benzina**

	Portata netta utile	Prezzo chassis
BALILLA	Kg. 350	L. 7.600
618	» 1250	» 18.850

(Prezzi franco Filiali Italia)

Con motore a **nafta**

621 N	Kg. 2900	L. 34.800
621 PN a 3 assi	» 4000	» 39.500

(Prezzi franco Filiali Italia)

633 N	» 5000	» 72.200
634 N	» 7500	» 92.200

(Prezzi franco Fabbrica Torino)

Il mod. 633 N è idoneo ad ottenere il «brevetto di conformità» che dà diritto all'esenzione dalla tassa di circolazione per tre anni e ad un premio di buona manutenzione per un eguale periodo.

I PREZZI S'INTENDONO PER VEICOLI GOMMATI E CON ACCESSORI D'USO.

Organizzazione in Italia
19 Filiali, centinaia di Concessionari

GIOVINEZZA

Piove.

Cammino per le vie con un senso di tedio e di malinconia. Tutte le cose mi sembrano strane, come se le vedessi per la prima volta: i palazzi bui, le vie strette, le mura opache: tutto sembra stringere e soffocare.

Viene la voglia di mettersi a letto e dormire tante tante ore, per non pensare, e svegliarsi col sole, che fuga le ombre, e tinge a nuovo perfino le facciate scialbe dei vecchi palazzi.

Ho nel cuore un senso profondo di nostalgia e penso a cose lontane: alla mia casa paterna, al piccolo paese addossato alla montagna, con i suoi tre campanili, e lo svolio delle rondini tra le dodici campane che sempre cantano.

Cammino così senza mèta e senza conoscenza, assente, con l'anima piena della fanciullezza remota.

Capito, senza volerlo, in un vicolo buio e tortuoso, ben noto alla mia memoria. Vicolo Orfanelli. D'un tratto mille ricordi affiorano al mio cuore, uno dopo l'altro, come polle armoniose d'una profonda sorgiva.

In quella casa io abitai.

Quasi senza accorgermene, come se in me fosse ritornata l'antica abitudine, m'infilo nel portone grande, e salgo la scala, stretta, di pietra. Mi pare come se, d'un tratto, lungo le scale, debba incontrare me stesso, ora risolente, ora accigliato, ora preoccupato per gli esami imminenti, con i libri avvolti nella piccola cerata lucente.

Superare gli esami, allora, rappresentava la massima aspirazione, e, negli ultimi giorni dell'anno, si era presi quasi da un'ossessione, e non si dormiva, si mangiava male, in fretta, per studiare, per ripassare le ultime tesi, per leggere e rileggere i capitoli più difficili, più astrusi.

Ma poi, gli esami finivano, o bene o male, e ricominciavano altre speranze da raggiungere, altre mète da toccare.

Così è la vita.

Risolto un problema, vinto un ostacolo, superato un momento difficile, ecco che altri se ne schiudono, lievemente, come trabocchetti giranti su cardini ben oleati, e, senza quasi accorgercene ci troviamo sempre davanti ad una domanda che ci riempie il cuore di sgomento e di paura. E ora come si fa?

Ora?

Si dimenticano i momenti passati, anche brutti, e quasi ci si meraviglia di avere dato importanza a certi avvenimenti, a certe situazioni.

Ora?

E' la vita che si dovrebbe vivere altrimenti, e che si vive, invece, così, come si vive, con le sue ambasce, con i suoi dubbi, con le sue delusioni, umanamente, poveramente.

*

Già sono arrivato al secondo piano, nel pianerottolo della porta a sinistra. Porta rossastra, a due battenti, con una targhetta verde a caratteri d'oro. Come allora! ma non c'è più il piccolo battente in ferro raffigurante una mano che stringe un sasso, c'è invece il campanello elettrico di maiolica azzurra.

Viene ad aprirmi una giovane donna, magra, pallida, con gli occhi grandi spauriti. Domando qualche cosa: una stanza per un mio parente che deve venire. Entro.

Ma dov'è andata Donna Costanza? la vecchietta premurosa, che sempre parlava, che sempre raccomandava, che sempre aveva qualche cosa da dire?

Quando ci vedeva raffreddati non voleva che si andasse a scuola, non permetteva che ci si lavasse con l'acqua fredda, e ci portava l'acqua tiepida «con due stille di limone che fanno bene agli occhi». Mi par di vederla, nella cucina, davanti ai fornelli a soffiare soffiare «questo benedetto carbone di Genova, che non vuole assolutamente accendere». Mi par di sentire la sua voce, un po' roca, ma carezzevole: «A momenti a tavola, ragazzi, e che minestra... ».

Ragazzi!

Tutti con i capelli folti, tutti con gli occhi grandi, tutti con la pelle liscia, tutti con tante idee nel cervello, con tanti sogni nel cuore.

Donna Costanza! Quante domande avrei da farle!

Dove sono Peppino Puzzangora, Lucio Launaro, Turi Ferranti, Vito Cariaggio?? Dov'è, cosa fa il piccolo, nervosissimo Ponelli, che cantava e cantava, sempre, di giorno e di sera, e certe volte anche di notte?

E Graziella, la signorina di fronte al mio balcone, collo sguardo grande, e i capelli biondissimi, che suonava al pianoforte? Canzoni che, ora, non si cantano più, e, che, a volte, riaffiorano nel cuore, come se venissero da lontano lontano, su una folata di vento, a portare nella loro pacata armonia, spazi solari di dimenticati giardini, mormorii sommessi di profondi fiumi, volti evanescenti, soffusi di nebbia; ricordi vaghi, indefinibili, pieni di brividi; cieli infiniti tremanti di stelle.

Dov'è, ora, Graziella?

Cosa strana la giovinezza! Ci tiene compagnia, giorno e notte, affettuosamente, ininterrottamente; non ci lascia mai soli; è la nostra ombra, il nostro stesso sangue, il nostro sorriso; e noi quasi non le badiamo, e camminiamo camminiamo...

Viene un giorno, anzi forse una notte, e la giovinezza ci lascia, lievemente, senza svegliarci, e se ne va. La cerchiamo, la cerchiamo, e una ruga c'incide la fronte una piega di melanconia ci solca la bocca.

Poi, la vediamo in compagnia di altri e un grande scoramento ci prende; vorremmo quasi piangere, ma non piangiamo perchè gli uomini non devono piangere.

*

Vedo rapidamente la mia stanzetta: il tavolo, il canterano, i mobili sono gli stessi, quelli d'allora; solo il letto è cambiato: è di legno. Le immagini del Crocifisso, di Santa Teresa di Gesù, di Santo Ignazio di Lojola, non sono più appese alle pareti, bianche di calce. E nemmeno c'è più la fotografia della bruna fanciulla, che ora è la madre dei miei figli.

Dico poche parole alla donna che mi segue: — Ritornerò... sì... ritornerò — e scendo nella strada, col cuore colmo di ricordi, e con una grande melanconia che mi serra la gola.

Non piove più; anzi il vicolo è giallo di sole. Saranno le quattro del pomeriggio. Solo allora il sole entrava nel vicolo.

Un nuovo ricordo mi balza, improvviso, nel cuore.

Era domenica e tanto silenzio nell'aria. Nei balconi alle finestre molta gente affacciata. L'aria serena, carezzevole, morbida, e le rondini sfiondavano da una cimasa all'altra. Un pianino entrò nel vicolo con le sue dolci canzoni, ma nessuno gettò soldi al ragazzo, stanco d'aver girato il manubrio per mezz'ora.

Provai tanta pena per quel monello scalzo e malandato, col piccolo piattello vuoto. Volli aiutarlo. E cominciai a girare io la manovella del pianino.

Le canzoni si libravano nell'aria, ad una ad una, come farfalle di tanti colori, e si posavano con dolce svolio sui davanzali delle finestre. Altre scendevano dall'alto, come ghirlande di fiori, e profumavano l'aria, portando un senso di anticipata primavera. Le donne affacciate, un po' sorprese, ripetevano, a coro, prese dalla malìa della musica, i ritornelli, per il bisogno di slargarsi il cuore.

. . . .

« Fenesta 'ca lucivi e mo' nun luci
segno ca' Nenna mia sarà malata...

Levatomi il cappello andai sotto ai balconi e raccolsi quanto più soldi potei, che consegnai al ragazzo tanto contento.

*

Comincia ad imbrunire. Le ombre scendono lievemente come veli per colmare il vuoto che il sole ha lasciato. I rumori acquistano un senso strano, raccolto, di stanchezza. Prendo la via che costeggia il mare per ritornare a casa. A Santa Lucia, le onde battono sui massi enormi di cemento. Vengono, una dopo l'altra, verdi, azzurre, ora torbide, ora trasparenti come vetro: affrettano la corsa, s'accartocciano e si rompono con fragore spumeggiando.

E' l'ora che tornano i pescatori. Nei paesi di campagna è l'ora che tornano i contadini. L'aria si posa carezzevole ovunque; è grande, è soffice come piume. Il mare si perde infinito all'orizzonte. S'ode il lieve tinnire delle campanule che i pescatori legano alle reti. Allora parole salgono dal cuore: parole lette chi sa quando e che la memoria, ora, improvvisamente, mi rende:

« E s'ode, strano! un dondolìo di campane, sordo, soffocato, e pur tanto soave: che viene non dall'aria, ma dall'acqua. Sono le piccole campane che i pescatori hanno attaccate alle reti: din-dan-dan, din-dan-dan...

Vitamorte, mortevita, si soffre per nascere, si soffre per morire, sofferenza è risolvimento, morte è continuazione; Dio veglia su tutto, oh che dolcezza, ieri come oggi, oggi come domani, domani come in eterno, uomini e cose amatevi; din-dan-dan, din-dan-dan ».

Gino Novelli

GRECCIO: dove nacque il presepio

Fascino di leggende ed elevazioni di poesia

Due sono i santuari che esercitano un fascino speciale, che attirano il pellegrino, che riposano il cuore: Greccio e la Verna. Greccio è nella vallata reatina, la Verna nel Casentino. Greccio è il natale francescano, la Verna la passione.

S. Francesco, logorato dalla sua vita di apostolo, e dalle astinenze di asceta, dopo aver fondata mirabilmente la sua opera, che doveva restare ai secoli, negli ultimi anni della sua vita, volle vivere in solitudine per prepararsi alla morte. Il 1223 celebrò il Natale a Greccio, il 1224 ricevette le stimmate alla Verna; il 1225 compose il cantico delle creature, che i « Joculatores Domini » dovevano spandere per la terra; il 1226 moriva a S. Maria degli Angeli, cantando in perfetta letizia.

Greccio, ho detto, è nella vallata reatina. Chi viene da Roma, vi arriva dopo aver traversato la campagna romana solenne ed uniforme, dopo aver visto ad Orte la Nera congiungersi al Tevere. La Nera, limpida, glauca, scorre talvolta tra le rive orlate dal verde matto dei salici che immergono i flessibili rami nell'acqua pura.

Arrivai una mattina ch'eran quasi le otto.

— Ecco Greccio — mi disse alla stazione uno dei miei compagni di viaggio che conosceva il paese a meraviglia.

Guardai: era un piccolo paese appollaiato su di una eminenza, protetto a nord degli Appennini.

Ed il Santuario?

— Non si vede: è a destra, vicino ai monti: vada per la via mulattiera: la porterà all'eremo. Ma è lunga e malagevole.

Io mi misi in cammino, punto scaraggiata dall'asprezza della via.

Paesaggi francescani

Salgo lentamente, dandomi tutta alla dolcezza dei pensieri e del paesaggio.

Arrivo ad una fontana, dove alcune donne lavano la biancheria: domando dell'eremo. E' quasi arrivata — mi rispondono — lo vedrà tra poco.

Difatti, dopo un centinaio di metri appare, in alto, il convento, costrutto sul dorso del monte. Aderisce alla roccia, solitario e selvatico.

E' un vero eremo: mi sorprende la sua asperità, abituata alla dolcezza dei santuari assisani: S. Damiano, le Carceri, S. Maria degli Angeli.

Entro in chiesa, scendo una scala, entro in un andito, riesco in una saletta che deve essere un parlatorio, cammino ancora, fino a quando trovo scritto sul muro: Silentium *e al disopra di una porta: clausura. Allora torno indietro nel parlatorio, e mi affaccio ad una terrazza, che sporge su una rupe, e domina la meravigliosa vallata.*

Meravigliosa! La dolcezza dell'immensa, verde pianura, e la maestà degli Appennini che a nord-est la incoronano, e a sud-ovest un mareggiare di colli: i monti Sabini. Tutto questo sommerso in una luce azzurro-dorata. Le nuvole basse, lente del mattino erano di altro aspetto: lontane e vaghe, bianche e turchine; non nascondevano il sole; ma erano là a berne, a goderne la dolcezza. Più giù, sotto il piazzaletto, un piccolo tratto di terra era tutto fiorito di astri, di dalie, di zinnie, di centaure. A Greccio, come in tutti i conventi francescani, si coltivano non solo le ortaglie, ma anche i fiori. Così volle S. Francesco: la bellezza delle creature solleva il cuore al Creatore.

Qui il Santo dimorava volentieri perchè trovava il luogo « ricco di povertà »: paupertate divitem esse cernebat.

In una delle sue peregrinazioni, liberò il paese dalla grandine e dai lupi, che lo desolavano in punizione dell'iniquità degli abitanti. Ma, tornati quei di Greccio, dopo breve penitenza, alla vita peccaminosa, il borgo fu distrutto dall'incendio.

"Fratello leprotto,,

A Greccio fu portato al Santo, un giorno, un leprotto vivo. S. Francesco è molto popolare per l'amore agli animali sopratutto agli uccelli. Forse un po' troppo il sentimentalismo moderno si è baloccato con Francesco ed il lupo di Agobbio, con Francesco e gli uccelli di Bevagna, e con le sorelle rondini e con il frate falcone; ma non perciò si può trascurare questa dolcissima, magnifica caratteristica del Santo, senza che la sua figura non ne venga a soffrire. La santità riconduce la natura sotto il dominio dell'uomo; è come un vento serenante che riporta la pace e l'amore non solo tra gli uomini, ma anche tra le creature irragionevoli.

Quando, S. Francesco, vide la bestiolina, le rivolse la parola: « Fratello leprotto, vieni a me: perchè ti sei fatto cogliere? ». Il timido animaletto, senza che nessuno lo costringesse, si rifugiò in seno a Francesco; ed ivi si pose a riposare; il Padre santo con materno affetto lo accarezzava. Egli amava gli animali perchè creature di Dio: l'amore per il creatore si riversava sulle creature, ma questo amore di carità affinava anche il sentimento di naturale benignità verso le bestie. Dopo qualche tempo pose la bestiola a terra, essa però gli tornava sempre in seno, finchè egli ordinò che i frati la portassero nella selva vicina.

A Greccio i frati vollero una volta celebrare la Pasqua adornando la tavola col candore dei lini e con qualche ricercatezza nelle suppellettili; il Santo, che vide la mensa vanamente ornata, entrò nella stanza da accattone, con un cappello logoro in testa ed un bastone alla mano; si sedette a terra, e mangiò, la scodella posata sulla cenere.

— Ecco che siedo — disse — da frate minore; e continuò a parlare agitando ed infervorando il cuore dei presenti.

Io non so se sia da ammirare la estrema fedeltà del Santo ai suoi principii, o la meravigliosa umiltà e docilità dei discepoli: per poco che fossero stati orgogliosi avrebbero avuto motivo di mormorare e di trovare eccessivo, esoso lo zelo del Santo.

La tentazione del guanciale

Prima che venisse un padre a farmi da cicerone, tre giovinetti vestiti di una zimarra nera, salirono la gradinata e si affacciarono sul piazzale. Erano tre dei cinque seminaristi che fanno il corso a Greccio, sotto la guida di uno dei tre padri che abitano l'eremo, padre Fedele; mi parlarono dei loro studi: mi dissero che, finito quel corso, andranno a Roma, e poi faranno il noviziato a Fonte Coombo dove S. Francesco dettò la sua seconda Regola.

Poco dopo venne il frate che avevo visto nell'orto, ed allora cominciò la visita regolare dell'eremo.

Il Padre cominciò la sua istruzione col mostrarmi il ciglio del monte sopra Greccio: là viveva S. Francesco prima che si arrendesse alle preghiere di Giovanni Velita, e che il tizzo miracoloso segnasse questa dimora. Mi condusse in seguito in un corridoio, e mi mostrò il pulpito dove predicò S. Bernardino; poi entrammo in uno stretto andito; è il dormitorio di S. Francesco; in fondo c'è un altare; a destra delle croci tracciate sul muro indicano i posti occupati dai compagni del Santo, una nicchia, il luogo dove egli dormiva.

Qui il Santo ebbe la famosa tentazione del guanciale. Consunto dalle astinenze, infermo sopratutto agli occhi, cede alle persuasioni dei compagni, ed accetta un guanciale per posarvi la testa nel sonno. Ma la notte non può nè dormire nè pregare. Chiama un compagno e gli dà il cuscino, perchè lo porti fuori del dormitorio; il frate, fuori la porta, perde la parola, e si sente invaso da tale orrore, che non può muovere nè le braccia, nè le gambe. Il Santo, che conosce tutto, lo libera, ed egli tornato nel dormitorio, racconta quello che ha sofferto.

Seguitando il giro, mi mostrò il dormitorio di S. Bonaventura occupato dai seminaristi, e di là passammo alla famosa cappella del presepio.

A lume di candela

E' piccola, oscura, perchè scarsamente illuminata da una finestra che dà in un andito, la volta è a botte come quella di S. Damiano. Era una grotta, che poco dopo la morte di S. Francesco fu trasformata in cappella.

Nella parete in fondo alla cappella, dietro l'altare, è un dipinto che commemora il meraviglioso avvenimento. Per osservarlo bisogna accendere le candele. La pittura è bella nel suo candore primitivo: è un dittico. Nella parte prossima alla finestra è dipinta la Vergine col Bambino, S. Giuseppe ed un vecchio vestito di grigio e di rosso. La Vergine porge il seno al Bambino, avvolto in fasce, ritto in una cuna. Nell'altro lato è raffigurato il Natale di Greccio: a destra il prete che celebra la messa, circondato di frati che cantano; da un lato un gruppo di donne, e tra queste un uomo dall'aspetto maestoso; forse Giovanni Velita. Davanti la mangiatoia dove riposa il bambino in fasce, e accanto alla mangiatoia S. Francesco, vestito di una dalmatica, ricamata a fiori, inginocchiato, col volto raggiante di letizia.

Il Natale di Greccio è pieno di affascinante poesia, è una manifestazione dell'originalità del Santo, e del suo squisito sentimento della bellezza.

"Il nuovo mistero,,

Il presepio è un'istituzione francescana ed italiana. Questa rappresentazione del Natale è, secondo lo spirito del medio evo, ma di un medio evo su cui spira un soffio foriero della rinascenza: c'è qualche cosa di commosso, di realistico, di trepido che sa di vita nuova: Novum misterium! *Non abbiamo solo l'allegoria, il simbolo, ma la creatura e l'amore vigile e palpitante per la creatura, come nelle parabole di Gesù.*

La rappresentazione di Greccio non è senza precedenti: anche nelle catacombe si sono trovati rilievi che rappresentano la natività del Signore; nel Vaticano c'era un presepe « Sanctae Mariae », ed era sopratutto notevole il presepio di S. Maria Maggiore. Ma quale differenza! Là è un oratorio, qui, nella grotta di Greccio, è il presepio di Bethleem, non tanto rappresentato, quanto vissuto, col bove, l'asino e la mangiatoia, piena di fieno: e ciò forma la novità del mistero.

S. Francesco non era mosso che dal suo vivo sentimento religioso, dal suo amore per Gesù bambino; ma, senza proporselo, crea un nuovo genere di arte: il presepio. Il presepio ha conservato le caratteristiche della sua origine umbra e francescana: il paesaggio minuto e grazioso, con gli alberelli esili, stilizzati, che si profilano nel cielo turchino, le pecore, l'asino ed il bove e quel non so che di primitivo, di candido, di familiare, di umano e di divino che lo rende così soave.

L'albero di Natale, creazione nordica, è bello, è fantastico nella imprecisione del simbolo, ma il presepio è più arte, più umanità, è più secondo il genio della razza latina che ama la bellezza plastica, ed è veramente cattolico.

Uscii dalla cappellina con l'animo appagato: avevo raggiunto lo scopo del mio viaggio. Il buon padre mi condusse nel coro di S. Bonaventura, dove gli stalli sono ancora del tempo del Santo: due quadri riproducono S. Bonaventura e S. Lodovico. Nell'altare tutto di legno di quel coro si conserva il SS. Sacramento.

Poi di là mi condusse nella Chiesa nuova. Opera assai discussa — mi disse. — C'è chi la vuole demolire. Sull'altare maggiore è il famoso ritratto di S. Francesco, fatto dipingere, così si dice, da Iacopa dei Settesoli.

Qual è il più rassomigliante? Questo o quello di Cimabue, dipinto nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, o quello di Subiaco?

Questi pittori primitivi difficilmente sapevano cogliere le caratteristiche personali, in modo da rendere il ritratto rassomigliante, e da rivelare, quel che è più, la spiritualità del soggetto. Io non mi illudo di avere riprodotto qui S. Francesco se non per le note più generali e più facili a cogliersi: è piccolo, magro, vestito di una tonaca grigia, della forma che usano ancora i minori, ha la testa nel cappuccio. Piange, e si asciuga l'occhio sinistro con un fazzoletto: piange la passione di Gesù, lo Stimmatizzato.

Al ritorno, lungo la strada rotabile, mi accompagnai ad una donna che portava sulla testa la « conca » piena di acqua, un vaso di rame, bello di greca bellezza. Camminava, portava il vaso e nel tempo stesso faceva la calza.

Mi commosse l'eccessiva operosità e me ne congratulai. La buona donna, quasi non bastasse quello che faceva, volle caricarsi del mio impermeabile e della mia borsa. Mi raccontò, come gli altri, la sua storia: era una vedova che lavorava e cresceva i figliuoli; mi avrebbe affittata una casetta, se avessi avuto voglia di villeggiare a Greccio.

Alla stazione incontrai un frate minore che avevo visto la mattina e che aveva avuto la disavventura di perdere il treno.

Mi domandò le mie impressioni, e chi mi avesse fatto visitare l'eremo.

— Un padre che metteva dei tubi nell'orto.

— E' il nostro guardiano.

Io feci un moto di sorpresa.

— Sì — riprese con un sorriso bonariamente ironico — il nostro guardiano è così umile che si occupa dell'orto.

Maria Pia Borgese

Un piccolo eroe in Somalia

Il nome di Elena Morozzo della Rocca, che non è certo ignoto, comparisce, questa volta, con un volumetto della «Bibliotechina Celeste» per raccontarci l'avventura commovente di un ragazzo: un vero «piccolo eroe» (*Un piccolo eroe in Somalia*, «Bibliotechina Celeste», Istituto Tipografico Editoriale, Milano. Disegni di Bruno; L. 4). In Somalia, nella grande Colonia italiana, che è posta nell'Africa meridionale, sull'Equatore, dove uno zio aveva avuto una piccola «concessione» governativa, e l'aveva fatta prosperare, e aveva bisogno d'altre braccia europee, Gigi, di undici anni, giunge un bel giorno dal Friuli con i genitori chiamati in aiuto dal loro parente.

Nell'azienda, che prospera col lavoro degl'indigeni, ma che ha bisogno di una continua vigilanza — tanto più che lo zio di Gigi, colpito da una tremenda febbre, è costretto a rimpatriare immediatamente — la famigliuola friulana abita una bassa casetta in muratura, lontana mezzo chilometro dal « tukul », la grande capanna per gl'indigeni che lavorano la terra.

Ma, purtroppo, Rosa, la madre di Gigi, si ammala presto di nostalgia e incomincia a soffrire il caldo umido della stagione e dell'azienda posta vicino all'Ueli-Scebeli, il fiume più importante della Somalia. Ella cerca di essere forte; non si lagna mai; ma deperisce. Il marito è tutto occupato nel sorvegliare i lavori agricoli ed è quasi solo Gigi a tener compagnia alla mamma, a farle cento servizietti, a pulire il pollaio, a ingegnarsi anche in cucina. Rosa, però peggiora. Che fare con la povera donna che non è in condizioni di venire trasportata? Gigi vede piangere il babbo; chiede al Signore la grazia per la mamma; si sforza d'essere buono, obbediente, laborioso, generoso, per ottenerla; ma i mesi passano e la mamma sembra in fine di vita. «Bisogna aver fiducia nella Provvidenza! — grida il ragazzo — aiutarci a fare quanto sta in noi, e poi lasciar compiere la sua volontà al Signore! Lo diceva sempre Padre Giacomo».

Padre Giacomo è il missionario. E' italiano anche lui. E' un alpino. Conosce benissimo Rosa, suo marito e il piccolo Gigi, che lo hanno accolto festosamente in casa loro; Gigi, anzi, ha ricevuto dalle sue mani la Prima Comunione insieme col battesimo di quattro piccoli indigeni, il giorno dell'Epifania.

Padre Giacomo tornerà, consiglierà, aiuterà, ma fra quattro settimane... E Rosa intanto continua a peggiorare e desidera ardentemente fare la Comunione.

Padre Giacomo verrà: — Ma se allora non ci fossi più? — chiede Rosa.

Il bambino ha un pensiero e prende subito una decisione. Bacia la mamma, bacia il babbo, mette dentro una borsa a zaino poche cose, quelle che ha sentito dire possono servire per attraversare una foresta somala, lascia un biglietto perchè il babbo e la mamma non stiano in pena per lui e vi scrive sopra che va a cercare il missionario; poi, seguito dal fido cane, si mette in viaggio.

E' interessantissimo e commovente seguirlo nel racconto così animato della scrittrice che sembra conoscere perfettamente i luoghi ove mette i suoi protagonisti e quelli attraverso i quali svolge la sua epopea il ragazzetto friulano. Ogni passo di Gigi è infatti un atto d'eroismo e, ad ogni sosta, egli riprende il cammino e il coraggio pensando di avvicinarsi a Padre Giacomo.

E Dio lo accompagna, lo difende dagli sciacalli, dai serpenti, dalle iene, gli fa raggiungere finalmente, e malgrado la fatica, la stanchezza e i poveri piedini fasciati dal dolore, la Chiesa della Missione. Disgraziatamente, Padre Giacomo è andato dal Governatore, a Mogadiscio. Gigi pensa alla mamma che aspetta il Signore... Altri incidenti e altri atti eroici del ragazzo, sostenuti da una grande forza di volontà, dalla fede e dall'amore.

Non potendo fermarsi per timore di non ritrovare in vita la mamma, egli rifà il suo cammino indietro e cade svenuto fra i pericoli della strada. Padre Giacomo, al suo ritorno nella casa della Missione, è avvertito dal servo dell'arrivo e della delusione del ragazzo; è avvertito sopratutto dal grosso cane fedele che, vedendo cadere il padroncino, si precipita alla Missione, abbaiando. E parte, il missionario, alla ricerca dell'eroico ragazzo e, quando lo raccoglie dal suo sonno pauroso, e pieno d'incubi, lo riconduce con sè, attraverso il fiume, presso i genitori, nel bel motoscafo che il Governatore gli ha regalato per i viaggi della sua Missione, e sul quale issa la bandiera italiana. Gigi ritrova così la sua mamma adorata, che se lo chiude fra le braccia, che può ricevere dalle mani stesse di Padre Giacomo l'Eucarestia e che dà al figliuoletto la lieta notizia del prossimo arrivo di una sorellina. Padre Giacomo verrà a battezzarla; Gigi, il piccolo eroe, le sarà padrino e le darà il nome d'Italia-Maria.

Come si vede, non siamo più, con questo racconto nei soliti schemi di avventure fantastiche, fra mostri, animali feroci e cacce di briganti. La narrazione è tutta nella vita; ed è in quella terra verso cui si volgono ora fidenti, se pure ansiosi, i cuori e gli occhi di tutti gli italiani, piccoli e grandi. Gigi, il Missionario, sono inoltre due figure che si fanno amare dalla prima pagina e le basi più solide della loro realtà sono nella fede e nell'amore...

Lo stile del racconto, la sua trama, non possono che affascinare i ragazzi.

Una osservazione sentiamo di dovere fare, in ogni modo all'autrice: la quale è stata certamente male consigliata a scrivere alcune pagine che, nel racconto, hanno un po' di sapore liturgico e storico (pagine 21, 65, 66)... Male consigliata, diciamo, perchè, secondo la liturgia e secondo la storia, le cose non vanno proprio come essa scrive e perchè sarebbe meglio che quelle pagine fossero corrette.

Bl. P.

Un libro di Mignosi su Pirandello

PALERMO, 2 marzo

Sta per uscire un nuovo volume di Pietro Mignosi su « Il segreto di Pirandello » in cui l'autore cerca di scoprire un fondamento religioso e cristiano dell'opera del commediografo e novelliere siciliano.

Continuano ad uscire i «profili» della collana *Conoscenze* di «Tradizione», diretta da A. C. Curella: l'ultimo è quello di G. Jola su Guido Manacorda. Stanno per uscire profili su Giordani, D'Amico, Marsis, Anile, Papini, Mauriac ecc.

LE NOSTRE RIVISTE

"Parva Lucerna,,

Dopo sei mesi di silenzio è uscita, in un numero ricco e movimentato, la Rivista « *Parva Lucerna* » amorosamente diretta da A. Tosto De Caro. Vi sono saggi interessanti sulla poesia moderna, vi si riparla del Fra Diavolo Bargelliniano, vi sono recensiti il Balzac e di P. Arcari, il Freud di Fe[illegible] e [illegible]chopenhauer di Mignosi. Ottimi articoli su Verga sono dovuti a F. Bruno e a Schilirò.

La Rassegna è conclusa da un bilancio editorale cattolico.

Ruspature

Certe massime

Mentre un giorno passeggiavamo nella villa di alcuni amici, il giardiniere ci fece osservare, al limite di un'aiuola, una pianticella con dei fiori rosa che spuntava simile a una macchia sull'erba.

— E' ingannatrice — disse il giardiniere. — Ed è inutile estirparla; rinasce e si moltiplica. Gl'insetti non la vogliono e la sua puntura è velenosa.

Pensammo spesso chi sa perchè, dopo, che le false massime sono come quella pianticella: pullulano, non nutriscono e lasciano il loro veleno nell'anima ferita.

Tentiamo di estirparle. Ma, ogni giorno, ne scopriamo delle nuove che hanno messe radici profonde nella gioventù contemporanea. Bisogna credere dunque, con il giardiniere, che rinascano sotto altre formule, ma con la stessa natura, man mano che si strappano.

Così la massima «Io lascio correre» ci è rivelata da un recente volume scritto con psicologia cristiana e penetrante e consacrato ai giovani. Infatti, «Lasciar correre» è una delle massime che la gioventù mette in pratica più facilmente. Ha per sinonimo, in un linguaggio meno raffinato, quest'altra formula: «Infischiarsene»...

Come trascorre l'esistenza della maggior parte degli uomini? si chiede l'autore del libro cui accenniamo. E risponde: La loro educazione, la loro istruzione, la loro religione o la loro miscredenza, riguarda la famiglia; e anche la loro carriera, spesso. Hanno essi, un temperamento calmo? Vuol dire che saranno pacifici. Violento? Saranno irritabili. Virtuoso o vizioso, occasionalmente più che volontariamente? Si troveranno imbarazzati nell'esprimere ciò che sentono. Ma questi uomini hanno mai pensato a rivolgersi certe domande? Ciò che è, per esempio, cambiare, migliorare? Bisognerebbe che sapessero prima se vi è in essi qualche cosa da migliorare o, almeno se vi è qualche cosa. Ma non vivono interiormente. Le loro attitudini al bene o al male ondeggiano secondo le circostanze dell'ambiente in cui vegetano. Sono delle «conseguenze», non delle «cause». Dall'infanzia, e spesso fino alla morte, questi uomini «hanno lasciato correre» sempre.

Senonchè, il libro che ci porge l'occasione di studiare una delle false massime della giovinezza, non constata solo il pericolo del «lasciar correre» del «lasciar andare» applicato alla vita, ma afferra il filo spezzato per rimetterlo nelle mani del giovane che se lo è fatto sfuggire.

La rieducazione della volontà, ch'esso consiglia — la parola è di moda — il nostro autore non vuole avvenga con mezzi straordinari o tragici.

«Non dite: So benissimo che al momento opportuno sarò pronto! Il dovere non mi vedrà indietreggiare mai! Sarebbe, press'a poco, come se diceste: Quando dovrò fare una strada di 50 chilometri, la farò allegramente; in attesa, non mi va di camminare più di 500 metri. Sarete poi allenato, quando vi si chiederanno i 50 chilometri? Essendo cristiano, forse risponderete: Il Signore mi aiuterà! — Ma ricordate il monito di Gesù a coloro che dicevano semplicemente: Signore, Signore!...

Piccoli sforzi, piccole vittorie, ma continue: ecco quanto chiede il nostro autore. Il metodo è infallibile, come per gli esercizi fisici. E, del resto, la vita non è fatta dalla molteplicità dei piccoli atti? Dio solo vede, abbraccia l'insieme: o, piuttosto, gl'insiemi; perchè la trama della nostra vita si unisce a quella di altre vite. Serviamoci di un'imagine comune: i nostri atti, per quanto umili, sono i punti di un tessuto. E certi tessuti a «piccoli punti» sono i più difficili a lavorare e i più apprezzati... Avere, sì, un fisico robusto, perchè il fisico reagisce sul morale, perchè, in un corpo forte e agile, il pensiero illanguidisce meno. Ma restare padroni della propria volontà, della propria anima, in una parola del proprio destino: lo ha detto anche Emerson e la linea consigliata da lui oltre che dal nostro autore è assai più degna di tentare i giovani della massima: «Lascio correre».

Piacere ai suoi

I suoi, cioè, quelli di casa: nonni, padre, madre, fratelli, sorelle. Essi costituiscono con noi la famiglia, il gruppo vivente unito dallo stesso vincolo naturale d'origine e che, sviluppandosi per molti anni fra le stesse mura, sedendo alla stessa tavola, dividendo le stesse preoccupazioni, gli stessi dolori, le stesse gioie, avendo gli stessi interessi, portando lo stesso nome, pregando sulle stesse tombe, forma un tutto la cui unità non è vana, ma rappresenta una realtà sacra e da rispettare.

Poichè in famiglia si vive, non è dunque lì che si deve essere cortesi? Poichè con i membri della famiglia si vive, non è dunque innanzi tutto, ad essi che si deve far piacere? Poichè, se si tratta di genitori, è proprio ad essi che si deve la parte migliore di sè, e il pane, e l'educazione, e le cure, e la sicurezza materiale del momento, non è dunque ai genitori, innanzi tutto, che si deve voler dare la felicità, offrendo la propria gentilezza, il proprio sorriso, la premura continua di riuscire graditi?

Le cose, però, non vanno sempre in tal modo.

Certe signorine sono «seducenti» da per tutto... eccetto che in casa loro; «cordiali» con tutte le amiche, eccetto che con la sorella; ricche di premure per tutti i giovanotti, eccetto che per il fratello... A dirlo non si calunnia: semplicemente, si constata.

Da ciò la divergenza dei giudizi pronunciati all'indirizzo di una stessa persona, secondo che si sentano parlare «quelli del di fuori» o «quelli di casa». Quelli del di fuori dicono: «Proprio seducente». «Sua figlia è un raggio di luce», nota, per esempio, la signora Tale dei Tali... «Mia figlia ha un caratteraccio», pensa la Mamma... Chi ha ragione? Un po' tutti. Perchè la signorina è successivamente graziosa o insopportabile, sorridente o imbronciata... Una sintesi di contraddizioni!... Una rosa e un cardo... Il suo nome vero sarebbe «Rosa-Cardo». E questo nome è un simbolo; racconta tutta una storia; riassume un essere e la sua giovinezza...

Si sogna, intanto, l'apostolato. Bene. Ma non è un apostolato seminare quotidianamente un po' di felicità, creare in casa una atmosfera di dolcezza, di chiara gioia e di pace? In attesa di essere martiri, non si potrebbe essere sorridenti? Dove prendere il secreto dell'eroismo, se mai l'eroismo arrivasse?

Il sorriso... la cortesia continua: sono forse, spesso, le realtà pratiche del nostro programma di vita cristiana. Non cerchiamo altrove. L'ideale non è tanto di cogliere un fiore per portarlo in chiesa, quanto di esserne uno in casa. Normalmente, il cuore parla a traverso il viso.

Abbiamo inteso parlare proprio in questo senso. L'oratore metteva il dito sopra un male troppo diffuso in certi ambienti, perchè la sua lezione non fosse utile e attuale.

Lezione comune? Ma no... Pensiamo a quale felicità può condurre... e che, in fondo, non si esige molto... Augurare la felicità in casa è augurarla anche a se stessi; volerla sentire intorno a sè è cominciare a goderla...

I. C. S.

La conclusione della Pastorale collettiva
dei Vescovi della Regione Toscana

Diamo oggi la parte conclusiva della Pastorale dei Vescovi della Toscana.

VI

Il Culto Divino e il Patrimonio Sacro

Gesù alla Samaritana presso il pozzo di Sicar osserva: «*Credi, o donna, è venuto il tempo in cui adoratori veraci adoreranno il Padre in spirito e verità, chè il Padre tali cerca i suoi adoratori. Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità*» (Giov. IV). E appunto perchè il culto che noi tributiamo a Dio sia quale deve essere, il Concilio Plenario Etrusco tratta del culto eucaristico, del culto della Vergine e dei Santi e quindi dei luoghi, degli arredi, degli oggetti sacri (Decr. 305 - 371).

E anzitutto si dànno disposizioni perchè i fedeli possano facilmente assistere al santo sacrificio della Messa. Diletti Figli, accogliete con prontezza e con fervore di spirito, le esortazioni e i precetti del Concilio che vi vorrebbe tutti e frequentemente e degnamente accanto al santo altare! E sarebbe così se pensaste l'eccellenza e la sublimità dell'ineffabile mistero della Messa. Gli Angeli adorano Dio eternamente in cielo: con la Messa noi adoriamo il Signore meglio degli Angeli perchè nella Messa è Gesù che adora. La Chiesa con la sua liturgia ci invita alla riconoscenza: *Veramente è degno e giusto, è conveniente e salutare porgere a Dio azioni di grazie*: nessun ringraziamento migliore della Santa Messa, perchè nella Messa Gesù ringrazia per noi. Alle creature che chiedono pregando tutto è concesso: ma nessuna preghiera è più efficace della Messa, perchè nella Messa è Gesù che chiede per noi. L'espiazione è necessaria per tutti i colpevoli: nessuna espiazione migliore della Messa dove Gesù si fa espiazione per noi. Per cui davanti al sacrificio dell'altare aveva ragione di profetizzare Malachia: «*Voi non mi siete più graditi e non riceverò più offerta dalle vostre mani: ecco che dall'oriente all'occidente il mio nome è grande fra le nazioni e in ogni luogo si sacrifica e si offre al mio nome una pura oblazione*» (Mal. I). Come hanno ragione i Santi e i cristiani veri di considerare la Messa quale sommo tesoro! San Luigi IX re di Francia, non ostante le affannose cure del governo, assisteva ogni giorno anche a più Messe; San Filippo Neri chiedeva ed otteneva grazie sopra grazie per mezzo della Santa Messa; Federico Ozanam affermava che il miglior modo di spender bene il tempo è quello di impiegarne ogni mattina una mezz'ora per la Santa Messa! E perchè voi fedeli farete più conto d'una benedizione, d'una processione, d'un trasporto solenne che della Messa? Perchè chiederete favori e aiuti dal Cielo con l'offerta di candele, di tabelle votive, di cuori d'argento, piuttosto che con la Messa? O figliuoli, lasciatevi guidare dalla sapienza della Chiesa, dalla sapienza dei suoi Santi; e sempre nei giorni festivi e, quando vi sia possibile, anche ne' dì feriali, sentite la Santa Messa. Così riuscirete ad essere gli adoratori cercati da Dio, che lo adorano in spirito e verità. E voi Sacerdoti, anche nei giorni non festivi studiatevi di celebrare, se sia possibile, in parrocchia e sempre ad orario preciso. Coronatevi di una schiera di anime elette che ogni mattina, o almeno più volte la settimana, si cibino del Pane degli Angeli e ascoltino la Santa Messa: saranno i giusti, che, simili ad alberi piantati lungo il fiume della grazia divina, si copriranno di fiori di santi desideri e matureranno i frutti delle più belle virtù cristiane!

Vittima dei nostri altari e cibo delle nostre anime, Gesù è anche l'ospite nelle nostre chiese. Ecco perchè il Concilio Plenario inculca la visita quotidiana al SS. Sacramento, le ore eucaristiche, l'adorazione delle quarant'ore.

E' il desiderio del Maestro divino. Durante la terrena sua vita, Gesù volle essere visitato dai pastori, dai Magi, da Nicodemo, da Andrea, da Giovanni, anime elette a cui Egli manifestò i misteri del suo Cuore e del suo regno; e anche adesso Gesù brama di essere visitato. Per questo San Tommaso d'Aquino ci esorta a visitare il SS. Sacramento, avvertendo che noi siamo ciechi, malati, poveri e che Gesù è l'autore della luce, è il dispensatore dei tesori celesti, il medico delle anime. E al Tabernacolo pure ci guidano le ispirate parole di Sant'Ambrogio: «*Se ti tormenta la febbre delle passioni, Gesù è acqua refrigerante; se sei debole Egli è la forza; se cerchi il cielo Egli ne è la via; se temi la morte, Egli è la vita*».

Sacerdoti, fedeli siate assidui adoratori di Gesù Sacramentato. Nel pomeriggio, verso sera, tutte indistintamente le chiese, anche le più solitarie, sieno aperte. La visita quotidiana al Sacramento, l'ora mensile di adorazione, l'adorazione delle quarant'ore, prescritta anche dal Codice, non manchino in nessuna parrocchia. Sant'Alfonso de' Liguori col suo esempio introdusse la visita serale quotidiana nella sua città vescovile; San Gerardo Maiella, ancora giovinetto, fece altrettanto per il suo paese, Muro Lucano. Come è vero che la predicazione dei Santi è l'esempio!

Ma nelle nostre chiese, con Gesù realmente presente, sono reliquie e imagini di Santi e quindi il Concilio Plenario richiama i fedeli a distinguere nettamente il culto che deve tributarsi a Gesù Sacramentato da quello con cui si onorano i Santi e precisa come devono essere venerate le reliquie e le imagini sacre. Perchè è deplorevole che i fedeli ignorino o sembrino ignorare le più elementari nozioni del sacro culto. E può accadere che il popolo preghi con più intenso fervore davanti all'imagine di Gesù Bambino, di Gesù morto, di Gesù Crocefisso che dinanzi al SS. Sacramento. Può accadere che i fedeli si trattengano più devotamente davanti alle imagini dei Santi, che dinanzi a Gesù Sacramentato, che è il padre e il modello dei Santi! Or queste deviazioni voi Sacerdoti, toglierete, seguendo le norme tracciate dal Concilio e ricordando spesso ai fedeli, che i Santi soprattutto devono essere onorati con la imitazione delle loro virtù, considerandoli come maestri che guidino le anime nostre alla contemplazione e all'amore di Dio.

E perchè allo splendore del culto divino, molto contribuiscono la musica sacra e il canto gregoriano, voi, ven. Fratelli e diletti Figli, vi atterrete alle disposizioni Conciliari che sono (Decr. 376-383) le applicazioni della legislazione ecclesiastica generale, mentre la musica ed il canto portano contributo tanto prezioso allo svolgimento solenne della sacra liturgia e mirano all'elevazione delle anime e dei cuori a Dio. Ecco perchè San Gregorio Magno inviando all'Inghilterra quaranta monaci missionari, volle che essi conoscessero il canto ecclesiastico. Sarà quindi cura dei Parroci, dei rettori di chiese, dei superiori degli istituti e dei collegi religiosi, ottenere che i presenti in chiesa cantino, mentre il canto è preghiera e la chiesa è per tutti la casa della preghiera, e cantandosi il gregoriano si otterrà, come vuole S. Bernardo, che «*il canto accarezzi l'orecchio così da muovere i cuori; tolga ogni tristezza; addolcisca ogni collera; il senso della parola non tolga, ma lo fecondi*» (Lett. 398).

E allora il popolo nostro, dopo aver cantato in chiesa giulivamente le lodi di Dio, uscito di chiesa, saprà e vorrà intonare il cantico nuovo della vita cristiana, che si spegnerà come tutti i canti della terra, ma per rifiorire negli eterni osanna del Paradiso.

In fine il Concilio (Decr. 372-417) fornisce esortazioni e detta leggi riguardanti i beni della Chiesa che sono oltre che patrimonio del povero, dotazione del tempio di Dio. Di fatti Gesù Cristo che volle per sè da Betlemme al Calvario povertà estrema, accettò però i preziosi doni dei Magi ed elogiò la Maddalena che unse con unguento prezioso i suoi piedi. Volle poi che grande e addobbato fosse il Cenacolo e che dopo la sua morte il suo Corpo Santissimo fosse sepolto in un giardino in una tomba nuova, per insegnarci che vasi e arredi sacri non devono essere del tutto indegni della casa e della mensa del Re del Cielo. Piace adunque al Signore, o amatissimi fedeli, piace la nostra generosità nell'elemosine che si chiedono per le nostre chiese. Date volentieri e largamente ricordando la suntuosità del tempio di Salomone, in cui tuttavia non abitava corporalmente la pienezza della divinità, ricordando il centurione evangelico che ottenne da Gesù un miracolo stupendo ed uno stupendo elogio perchè aveva costruito una sinagoga. E quanto ai beni della Chiesa non dimenticate, Sacerdoti e fedeli, l'esempio dei Santi che li consideravano sacri e preziosi come la Fede, come gli altari, come i luoghi dedicati al culto divino. Di fatti San Tommaso di Cantorbery difese fino al martirio i diritti della sua chiesa; Sant'Antonino si considerava responsabile dinanzi a Dio come delle anime così delle chiese della sua diocesi; San Domenico istituì la Milizia di Gesù Cristo per difendere i beni temporali della Chiesa di Cristo. Ammiriamo e imitiamo!

"Obbedite ai vostri prelati,,
(Ebr. XIII)

Ed ora, ven. Fratelli e diletti Figli, che è data la legge, ricordate quello che avvenne al popolo Ebreo. Mosè ritornava dalle cime luminose del Sinai e veduto che gli Ebrei si erano vergognosamente lasciati prender dal vino, indignato, gettò a terra le sacre tavole, pensando il profeta santissimo, osserva San Basilio, che un popolo di bevitori non era degno di possedere la legge di Dio.

Venerabili Fratelli, diletti Figli, «voi meriterete di possedere le leggi della Chiesa e quelle datevi dai vostri Vescovi e le osserverete tutte, se non vi lascerete dominare dal vino delle passioni, se non permetterete che vi guidi lo spirito del mondo, a cui non appartenete: «*vos de mundo non estis*» (Giov. XV). Promettete adunque tutti filiale obbedienza ai decreti conciliari. Ricordate che la storia di ogni anima, lo storia dell'umanità intera si compendia nelle parole di San Paolo, tanto conosciute, così poco meditate e così poco tradotte nella realtà della vita: «*Siccome per la disobbedienza di un uomo molti, cioè tutti, sono costituiti peccatori, così per l'obbedienza di uno, molti saranno costituiti giusti*» (Rom. V). La salvezza delle anime viene adunque dall'obbedienza, e perchè Gesù Cristo, come agli Apostoli, così ha detto ai vostri Vescovi: «*Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me*», nessuno di voi o dilettissimi, disobbedendo, osi disprezzare nei Vescovi la persona adorabile di Gesù Cristo!

Il giorno in cui San Francesco Borgia fu eletto generale della Compagnia di Gesù scrisse sul suo diario: «*Giorno della mia Cricifissione*». Ebbene, o Fratelli e Figliuoli, poichè il governo delle anime, anche per noi Vescovi, è una quotidiana crocifissione, confortateci tutti con la vostra obbedienza, come raccomanda San Paolo: «*Siate obbedienti ai vostri Prelati e siate ad essi soggetti, perchè dovendo essi vigilare e render conto delle vostre anime facciano questo con gaudio e non sospirando*» (Ebr. XIII, 17).

Or se la disobbedienza dei sudditi provoca i sospiri del prelato, e se Dio accoglie, come dice Agostino, anche i gemiti degli schiavi, che sarà dei gemiti e delle lacrime dei suoi Vescovi? Promettete adunque che non farete piangere i vostri Vescovi con le trasgressioni delle leggi conciliari! E quando noi, assidui pellegrini, saremo fra voi per la Visita Pastorale e di città in città, di valle in valle, di monte in monte verremo con la carità di Cristo a parlarvi di Dio, della sua legge, della sua Chiesa, delle nostre speranze eterne, che possiamo consolarci di voi Sacerdoti, di voi fedeli e raccogliere la mèsse ubertosa germogliata sul terreno fecondo del Concilio Plenario! Vedendo allora i bambini debitamente istruiti, i giovani saggiamente educati, le fanciulle cresciute alla pietà e all'onestà del costume, le famiglie cristianamente ordinate e nelle anime ravvivata la fiaccola della Fede e riaccesi i santi amori del vero popolo cristiano, ripeteremo giubilanti con Daniele: «*Lodate, benedite il Signore, perchè Egli è buono e la sua misericordia è nei secoli*» (Dan. III).

O Gesù, Pastore e Vescovo di tutte le anime, che alle anime hai data la luce della tua parola, la sapienza della tua legge, lo splendore dei tuoi esempi, la grazia dei tuoi Sacramenti, il prezzo del tuo Sangue, l'eredità del tuo Paradiso, concedi a noi Vescovi e ai nostri Sacerdoti che la nostra vita non sia che una perenne immolazione per Te e per le anime da Te redente. Vergine benedetta, dei cui santuari si ingemmano gloriosamente le diocesi nostre, Vergine Santa, Regina degli Apostoli, aiuto dei cristiani, porta del Paradiso, tu ne ottieni che per le sante leggi conciliari, il clero e il popolo di tutte le chiese si rinnovi nello spirito del tuo Figliuolo, che è spirito di pietà, di carità e di alta verace sapienza!

E voi Santi di tutte le nostre Chiese, voi per cui questa mirabile terra toscana aggiunse alla gloria delle lettere e delle arti la gloria ancora più fulgida della santità, siateci intercessori presso il Signore, perchè Vescovi, Sacerdoti e fedeli, seguendo le benedette orme vostre, camminiamo speditamente per le vie di Dio che guidano a salvezza eterna.

Fratelli e Figli, nella sicura speranza che queste umili, ferventi preghiere, saranno spesso sulle vostre labbra e sempre nei vostri cuori e vi otterranno dal Cielo le grazie sospirate, noi vostri Vescovi, con cuore di fratelli, con tenerezza di padri, con animo di Pastori, tutti vi benediciamo nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.

✠ Elia Card. Dalla Costa, *Arcivescovo di Firenze* - ✠ Gabriele Vettori, *Arcivescovo di Pisa* - ✠ Antonio Torrini, *Arcivescovo di Lucca* - ✠ Angelo Simonetti, *Vescovo di Pescia* - ✠ Emanuele Mignone, *Vescovo di Arezzo* - ✠ Giovanni Fossà, *Vescovo di Fiesole* - ✠ Alfredo Del Tomba, *Vescovo di Montalcino* - ✠ Pompeo Ghezzi, *Vescovo di Borgo S. Sepolcro* - ✠ Giuseppe Conti, *Vescovo di Chiusi e Pienza* - ✠ Giovanni Piccioni, *Vescovo di Livorno* - ✠ Dante Maria Munerati, *Vescovo di Volterra* - ✠ Ugo Giubbi, *Vescovo di San Miniato* - ✠ Giovanni Sismondo, *Vescovo di Pontremoli* - ✠ Massimiliano Massimiliani, *Vescovo di Modigliana* - ✠ Giuseppe Franciolini, *Vescovo di Cortona* - ✠ *Francesco Niccoli*, Vescovo *di Colle Val d'Elsa* - ✠ Stanislao Amilcare Battistelli, *Vescovo di Sovana e Pitigliano* - ✠ Paolo Galeazzi, *Vescovo di Grosseto* - ✠ Giuseppe De Bernardi, *Vescovo di Pistoia e Prato* - ✠ Faustino Baldini, *Vescovo di Massa Marittima* - ✠ Emilio Giorgi, *Vescovo di Montepulciano* - ✠ Cristoforo Arduino Terzi, *Vescovo di Massa Carrara* - Mons Enrico Petrilli, *Vic. Cap. di Siena* - P. Luigi Maria Perego, *Abate Generale di Monte Oliveto Maggiore*.

Nuovi impianti industriali

ROMA, 2

Presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale dell'Industria) sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Lantini si è riunita la Commissione Consultiva incaricata di dare pareri sulle domande di autorizzazioni per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti esistenti.

La Commissione, oltre a numerosi quesiti di massima, ha esaminato 69 domande di autorizzazione, dando parere favorevole su 41 di esse, contrario su 14, disponendo un supplemento di istruttoria per 13 ed ha ritenuto inoltre che per una domanda non sia necessaria l'autorizzazione.

Delle 41 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole 27 riguardano nuovi impianti, un ampliamento e tre trasferimenti e trasformazioni di impianto.

Delle 14 domande sulle quali la Commissione ha espresso contrario parere, 12 riguardano nuovi impianti e due ampliamenti.

Delle 27 domande accolte concernenti nuovi impianti ed ampliamenti, 17 sono relative a grandi e medie aziende delle quali tre riguardano l'industria metallurgica, tre la industria tessile, uno l'industria del freddo, due l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio e una quella del vetro.

L'assegnazione degli utili
della Banca d'Italia

ROMA, 2

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua seduta del 28 febbraio u. s., vista l'approvazione da parte dei sindaci del bilancio e del conto profitti e perdite dell'Istituto per l'esercizio 1934, ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti da convocarsi per il 30 corrente, l'assegnazione degli utili a tenore di legge e la distribuzione di un dividendo di L. 60, per azione, pagabile dal 15 aprile prossimo.

La Fiera del ciclo e motociclo

TORINO, 2

Il primato di Torino avrà la sua incontestabile testimonianza alla imminente mostra del ciclo e motociclo.

In questo importantissimo ramo della produzione nostra la capitale subalpina fu sempre, e si conserva tuttora all'avanguardia. Nessuno dimentica che da officine torinesi uscirono i primi motori con cambio in blocco, le prime trasmissioni a cardano e una copiosa serie di pratici perfezionamenti nelle moto e nelle biciclette.

Nuovi modelli, nuove cilindrate e originali creazioni d'ogni genere si presenteranno pure ai visitatori della prossima Fiera nelle sale del palazzo delle Belle Arti al Valentino.

Tra l'altro si annunzia uno speciale apparecchio situato sul manubrio delle motociclette per la precisa indicazione della posizione del cambio di velocità. Vi saranno pure la bicicletta costruita tutta in duralluminio, un modernissimo sistema di trasmissione a catena per bicicli e diversi tipi di motori per motoscafi.

Una primizia che solleverà la più intensa curiosità sarà costituita dalla bicicletta ideata dal sacerdote D. Sarotti, di Alba. Col suo congegno, del quale i giornali parlarono diffusamente in occasione di esperienze compiute lo scorso anno, egli si propone di sviluppare velocità assai elevate, senza confronto superiori a tutti i limiti massimi fin qui raggiunti. Per la prima volta detta invenzione viene ora esposta in pubblico.

In complesso, alla Fiera si vedranno cinquanta marche (tra nazionali ed estere) con più di duecento modelli di moto, e 21 marche di biciclette con uno straordinario numero d'esemplari, oltre ai furgoncini, alle motovetture, ecc.

Il Re del Siam
abdicherebbe definitivamente

LONDRA, 2

Il *Times* scrive che avendo l'Assemblea siamese rifiutate le condizioni poste dal Sovrano questi probabilmente adbicherà. Si crede che in tale eventualità il nipote del Re, principe Ananda, che attualmente si trova in Svizzera, gli succederà al trono con un consiglio di Reggenza.

Il Re del Siam sta ora esaminando nella rsidenza inglese di Cranlegh i termini della sua abdicazione. Tra le condizioni poste dal Sovrano vi era che i sospettati nemici politici del Governo attuale dovessero essere processati dinanzi a Tribunali ordinari, anzichè venire esiliati o condannati da Commissioni straniere dopo processi segreti.

Il Re desiderava pure che venisse abrogata la disposizione introdotta in questi ultimi tempi nella Costituzione, secondo la quale il Governo, ha diritto alla nomina di metà dei membri della assemblea nazionale.

Nessuna conferma

SINGAPORE, 2

Da un'inchiesta da fonte ufficiale non si è avuta alcuna conferma della notizia pubblicata all'estero che l'assemblea nazionale siamese abbia respinto le domande del Re del Siam

Decisive rivelazioni sul ricatto
del "baby,, Lindbergh

NEW YORK, 2

La Boston Post *dice di sapere che il Console Generale tedesco ha dato alle autorità delle indicazioni indicando che il complotto per il ratto del bambino Lindberg venne organizzato in un albergo di Boston e che quattro individui vi sarebbero implicati. Interrogato in proposito il Console Generale ha detto che la questione è troppo delicata per venire discussa in pubblico.*

Secondo la Boston Post *due individui i cui nomi non sono stati rivelati hanno chiesto di parlare ieri al Console Generale. Questi ha preso nota delle loro dichiarazioni secondo le quali la vendetta fu il movente del ratto del bambino*

Il giornale ricorda che due certificati oro che facevano parte del riscatto furono utilizzati il 22 Febbraio per pagare il viaggio aereo di due persone.

I PROCESSI DI PORTSMOUTH

Il capitano della "Hood,,
è stato assolto

PORTSMOUTH, 2

Il terzo ed ultimo processo per la collisione fra le corazzate «Hood» e «Renovn» si è svolto giudicando il comandante della «Hood», capitano di vascello Tower. Il processo è durato trentadue minuti, e si è concluso con la totale assoluzione del comandante.

Il contegno del capitano di vascello Sawbridge è stato altamente dignitoso. Alla fine del brevissimo dibattimento il presidente ha riconsegnato la spada al capitano di vascello Tower, pronunciando parole di complimento per aver evitato un disastro maggiore nella difficile circostanza.

Inondazioni rovinose
Sei morti e numerosi scomparsi ad Honolulu

HONOLULU, 2

In seguito alle pioggie torrenziali che hanno inondato la città causando danni considerevoli, si sono avuti sei morti. Altre sei persone mancano. Le truppe perlustrano le strade allo scopo di impedire saccheggi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

10-11: L'ora dell'agricoltore.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.
12,30: Dischi.
13: Dischi.
13,40-14,15: Dischi di celebrità.
15,30: Dischi - Notizie sportive.
16: Radiocronaca del Premio Milano (Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro di Milano).
16,30: Trasmissione del Teatro Reale dell'Opera: «Turandot», opera in tre atti di G. Puccini. — Negli intervalli: Notizie sportive.
19,15: Risultati sportivi - Dischi.
19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.
20,20: Fortunato De Pero: «La giornata di una signora metropolitana».
20,30: Dischi.
20,50: «La bambola di Norimberga». Opera comica in un atto di Leuven e Bealpin. (Traduzione di G. Fazio). Musica di Adolfo Adam. Direttore d'orchestra M.o Riccardo Falk.
22-23 (Roma III): La bella Galatea.
22: «Fantasia carnevalesca».

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

20,30: Programma di musica finlandese in occasione dei festeggiamenti per il centenario del Kalevala.

BOLZANO

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

CITTA' DEL VATICANO

11-11,15: Letture per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 18,40: Francoforte (Leocavallo: «I pagliacci»). — 20,45: Vienna (Wagner: «Il divieto di amare»).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30: Orchestra da camera Malatesta.
13,10-13,35 e 13,45-14,15: Concerto di musica brillante.
13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40: Cantuccio dei bambini.
20,45: Concerto orchestrale diretto dal M.o A. La Rosa Parodi col concorso della pianista Rosita Renard.
22,15: La «ninna-nanna» nell'espressione dei vari popoli. (Soprano Rita Stobbia - Al pianoforte M.o Domenico De Paoli).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

1-7,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Concerto del violinista William Primrose.

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45 e 20-20,15: Informazioni religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20: Belgrado (Dal Teatro Nazionale). — 21: Radio Parigi (Erlanger: «L'ebreo polacco»).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata: Imp.	Ultima cedola pagata: Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	78,85	78,85
Conv.3,50%	100,—	4,—	—,—	76,75	76,55
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	88,10	88,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-8-34	1625,—	1610,—
Comit	500,—	25,—	8-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	8-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	450,50	451,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	598,—	611,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,50	17,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	137,50	137,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	15,—	24,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1498,—	1488 —
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	245,—	246,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2960,—	2960,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	310,—	314,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	187,—	187,50
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	189,—	189,—
Montecatin.	100,—	8,—	8-4-34	150,—	153,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	316,25	321,—
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	149,—	144,—
Edison or.	500,—	40,—	8-4-34	747,50	754,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	882,50	885,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	215,—	217,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	165,—	166,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	360,—	365,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1210,—	1205,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	417,—	424,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-8-29	71,—	69,50
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	200,—	202,—

CAMBI	1	2		1	2
Francia	77,85	77,92	Germania	472,59	472,59
Inghilterra	57,—	57,—	Belgio	275,50	276,65
S.U.A.	11,74	11,77	Spagna	161,75	161,75
Svizzera	382,50	383,—	Olanda	798,50	799,75

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,80 — Id. fine mese 79 — Prestito Conversione 3,50 per cento cont. 76,60 — Id. fine mese 76,65 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 101,40 — Id. (1941) 101,40 — Id. id. 4 per cento (1943) 94 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 480 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 484 — Banca d'Italia 1620 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 606 — Id. Mediterranee 455 — Navigazione Alta Italia 69 — Lloyd Sabaudo 10,25 — S.N.I.A. 314,50 — Terni 216,50 — F.I.A.T. 321 — Nebiolo 164,50 — Tedeschi 98 — Officine Savigliano 675 — Bauchiero 169 — Elettricità Alta Italia 99,50 — Sip 43 e 5 ottavi — Italiana Gas 13,70 — Monte Amiata 29,50 — Montecatini 153,25 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 223,75. — *Cambi*: Parigi 77,92 — Londra 57 — Zurigo 383 — New York 11,77 — Belgio 276,75 — Olanda 799,75.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 1 Marzo:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	78,60
Prestito della Conversione 3,50%	76,15
Terzo Prestito Nazionale 5%	99,52
Buoni Tesoro 1943 - 4%	93,25
Buoni Tesoro 1941 - 5%	101,10
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,60
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	519,50
Opere Pubbliche 5%	497,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	471,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	475,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	516,50
Cogne - 2.a serie 6%	500,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	493,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	493,50
Credito Navale 6,50%	499,—
Unificato Milano 4%	92,75
Edison em. 1931 - 6%	503,—
Emiliana 6%	501,—
Forze Idrauliche 6%	490,—
Meridionale Elettricità 6%	497,50
Seso 6 per cento	495,50
Soc. Eserc. Telef. 6%	494,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

I contingentamenti mobili
e le importazioni delle materie prime

Come è stato già ufficiosamente annunciato i contingentamenti rigidi delle importazioni italiane fissati fino al massimo del 35% avranno valore solo per l'intero mese di marzo. Successivamente saranno adottati dei contingentamenti mobili che per alcune merci porteranno l'aliquota fino a un massimo del 70%. Lo studio per l'attuazione di questo ampliamento di contingentamenti si svolge attivissimo al Ministero delle Corporazioni e sappiamo che nei contingenti ad aliquota più alta saranno comprese sopratutto le materie prime necessarie per la nostra produzione industriale. Non hanno quindi ragione di sussistere le preoccupazioni che erano state manifestate in qualche settore circa la deficenza di materie prime e per conseguenza riguardo alla continuità delle lavorazioni. Il Ministero si rende perfettamente conto delle esigenze delle industrie nazionali, pur senza perdere di vista l'obbiettivo della sua azione, che è quello di evitare le importazioni inutili alleggerendo così il deficit della bilancia commerciale.

Intanto poichè il contingentamento stabilito fino al 31 marzo col decreto del 19 febbraio scorso aveva sopratutto lo scopo di disciplinare i pagamenti delle merci importate in Italia, è stato riconosciuto che per i paesi con i quali è in vigore il clearing, tale disciplina viene attuata da questa regolamentazione particolare dei rapporti di credito e di debito commerciale. Inoltre sappiamo che anche alcuni Stati i quali stanno seguendo con particolare attenzione la nostra azione di difesa, non hanno mancato di riconoscere che il provvedimento adottato dal Governo italiano non è diretto particolarmente contro nessuno ma tende unicamente a equilibrare le risorse produttive italiane. L'energica azione del Governo procede dunque metodicamente avendo particolare riguardo delle esigenze delle singole produzioni e riuscendo già a regolare il movimento delle valute in rapporto al nostro movimento commerciale con l'estero.

Mercati vinicoli piemontesi

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Da qualche giorno si nota a Cossinelle un discreto movimento nel commercio vinicolo con prezzi tendenti al rialzo e tali da compensare la scarsezza del raccolto ultimo.

Quanto alla campagna, fervono i lavori per i nuovi piantamenti su piede americano; si ritiene però che anche quest'anno la cacciata risulterà scarsa in seguito alla grandine ed al tempo umido della scorsa estate.

Discretamente attivo è anche il mercato di *Cortandone d'Asti* sul quale i prezzi si aggirano sulle L. 72-85 l'ett. Sempre trascurati sono i vini da bottiglia.

Pure a *Castagnole Monferrato* notasi un discreto fervore negli affari con qualche tendenza al rialzo nei prezzi. Quotasi: il gradi 11-12 ½, L. 90-120 e la barbera più fine di gradi 12½-14, L. 120-160.

In questi ultimi tempi il mercato vinicolo di *Rivalta Bormida* è calmo dato anche la scarsità delle partite; però i pochi contratti che si fanno si aggirano, per i vini da 11-12 gradi, sulle L. 90-110 il quintale.

I lavori di scasso sono già incominciati dato il bel tempo di questi ultimi giorni.

Discrete le vendite di vino, in quest'ultima quindicina, a *Montegrosso d'Asti* dove i prezzi si sono aggirati sulle L. 140-150 per le migliori qualità, sulle L. 115-120 per quelle di 12 gradi e sulle L. 95-100 per le qualità da banco.

A *S. Salvatore Monferrato* i vini di produzione locale sono ricercati perchè ricchi di colore. Quelli di gradazione fra 11.50 a 12 si vendono da 96 a 100 lire l'ettolitro.

A *Migliandolo d'Asti* il vino è stato venduto quasi tutto, rimangono solo circa 150 ettolitri. I prezzi variano dalle L. 100 alle 120 per i vini di gradi 11 1/2-12 1/2; dalle L. 140 alle 150 per quelli più fini e alcoolici di gradi 12 1/2-13 1/2. Il grignolino classico si vende dalle L. 160 alle 200 l'ettolitro.

A *Portacomaro* per quanto il mercato vinicolo non sia troppo attivo, tuttavia giornalmente si concludono affari. I prezzi si mantengono stazionari. Le barbere di prima qualità si pagano da L. 110 a 150 l'ettolitro, quelle di seconda qualità a L. 85 al quintale; grignolino e brachetto da L. 160 a 200 al quintale. Il quantitativo già venduto a tutt'oggi si aggira sui due terzi della produzione.

PROVINCIA DI AOSTA — Mercato vinicolo del Capoluogo fiacco con pochissimi affari e prezzi sostenuti, varianti cioè dalle lire 80 alle 120 l'ettolitro.

PROVINCIA DI CUNEO — Si nota a *Barolo* una discreta attività di mercato con prezzi tendenti alla sostenutezza. Quotasi: Barolo O. P. B. riserva 1931, L. 550; riserva 1932, L. 450; Barbera fina L. 230 l'ettolitro in damigiane franco partenza.

A *Monforte d'Alba* mercato vinicolo con prezzi sostenuti data la poca quantità di merce disponibile. Il dolcetto, di gradi 11 1/2 a 12 1/2, si vende da L. 115 a 130 l'ettolitro.

Nelle vigne, causa la neve, tutti i lavori sono sospesi.

PROVINCIA DI TORINO — A *Casalborgone* il mercato vinicolo già fiacco ha visto diminuire ancora la propria attività in seguito anche al cattivo tempo. Nell'ultima quindicina si sono venduti circa 50 ettolitri a prezzi variabili da L. 110 a 120 l'ettolitro.

Mercati granari

Faenza, 28 — Grani a prezzi in aumento, pagati da L. 102 a 103 per q.le; così pure i granoni che sono stati pagati da L. 67 a 68.

Mondovì, 28 — I provvedimenti in materia di contingentamento hanno avuto influenza sull'andamento dei nostri mercati, i quali hanno assunto un contegno, fermo, con marcata tendenza al rialzo.

Nel comparto cereali il grano, specie di qualità scelta, è sempre richiesto e quotasi L. 90-95 per q.le; id. merc. 84-86; granoturco nostrano 57-59.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - invii accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario - fusto gratis - pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.**

Bagni - Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LAGO DI GARDA - presso Gardone - villetta al lago con giardino e spiaggia propria. Affittasi ammobigliata - Soggiorno splendido. Rivolgersi: Turini, Corso Umberto I. 22 - Mantova.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

«IL VOLTO DIVINO DI GESU'» - Ricostruzione razionale dalla Santa Sindone di Torino. Giudizi, attestazioni continue. Rivolgersi Cav. Bruner, Fotografo Pontificio, TRENTO con francobollo da 1 lira, saggi.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrire inutilmente mal di schiena, emissione di urina dolorosa o disordinata, reumatismo, mal di testa e vertigini? Perchè lasciare che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca!

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino sanamente e i veleni dell'acido urico, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate all'unico scopo di rinforzare e stimolare i reni e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo speciale tonico renale per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137).

(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

Pillole **Foster** per i Reni

MORCELLIANA - BRESCIA

I LIBRI DEL GIORNO:

APPENA USCITO:

Theoder Haecker

VIRGILIO
Padre dell'Occidente
Lire 8,—

«Del grande poeta che non ha valutato la misura della creatura nè l'ha varcata sacrilegamente, io voglio qui parlare da debitore: da debitore personale e da membro del debitore comune, che è l'Occidente.»

Haecker

Cardinal Faulhaber

GIUDAISMO CRISTIANESIMO - GERMANESIMO
Prefazione e traduzione di
GIUSEPPE RICCIOTTI
Lire 8,—

«...possiamo apprendere tutto quanto sappia opporre all'Hitlerismo antisemita e anticattolico la venerata autorità dell'uomo di Chiesa nel quale può dirsi impersonato il sentimento di milioni di tedeschi credenti...»

Annibale Gabrielli
La Tribuna di Roma

ROMANESIMO E GERMANESIMO
Saggi di BENDISCIOLI, MOENIUS, HERWEGEN, WUST
Lire 10,—

«...Il lettore italiano può da questi saggi farsi un concetto intorno alla vera essenza della lotta che oggi si combatte in Germania...».

A. Messineo S. J.
Civiltà Cattolica

«...appelli accorati alla romanità da parte di spiriti particolarmente sensibili e consci delle esigenze dell'ora...»

Critica Fascista

DECORAZIONI IN STUCCO
LANARO
OGNI DECORAZIONE INTERNA
NUOVO CATALOGO STUCCHI
VICENZA — Corso S. Felice 110

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU"
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

BALBIANI - VEGEZZI BOSSI MILANO

Pontificia e Reale
Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1549 organi
— Esportazione —

MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Ritrovi di cultura

Oggi alle ore 10.30, nella sala superiore della Casa di Azione Cattolica, Via Treppo, il Can. Dr. Protasio Gori continuerà la sua trattazione dell'Idealismo in rapporto alla Fede.

Ingresso libero.

* * *

Questa sera, alle ore 18, nella Sala di Via Treppo 3, il Sac. prof. Mario Zucchiatti parlerà sul tema: " Grado antica ». La conferenza sarà con proiezioni.

L' ingresso è libero. Sala riscaldata.

La Messa per le Piccole Italiane

Oggi alle ore 9.15 nella chiesa della Purità sarà celebrata la S. Messa per le fanciulle organizzate nell'O. N. B.

Adunata

Oggi alle ore 9, si presenteranno presso questa sede i seguenti contingenti:

121.o Batt. c. a. nella sua formazione organica;

gli specialisti (grafisti e goniometristi) delle Batterie 122.a, 123.a, 124.a e 125.a;

I premilitari delle classi 1915-1916; i telemetristi si atterranno agli ordini già impartiti dal Direttore del corso.

Visita alla Caserma del 2° Fanteria

Oggi ha inizio l'attività del Fascio Giovanile Studentesco con la visita alla caserma del 2.o fanteria. Tutti gli iscritti sono comandati di trovarsi in divisa alle ore 8.30 alla Casa del Littorio.

Sport

La «Coppa Mussolini» definitivamente alla Legione Alpina

A Cortina d'Ampezzo si è svolta la terza giornata dei campi nazionali di sci della Milizia con la disputa della Coppa «Mussolini» per squadre di fucilieri delle varie Legioni. La gara è stata vinta dal secondo raggruppamento Camicie Nere con la 55 Legione Alpina di Gemona, alla quale è stata assegnata definitivamente avendola vinta tre volte, la Coppa «Mussolini», 2.a è arrivata la squadra della 9.a Legione di Sondrio e terza quella della 16.a Legione di Como.

Gara di regolarità ciclo-campestre

Oggi ha luogo la gara di regolarità ciclo-campestre indetta fra i Comitati Rionali dell'O. N. B. Vi parteciperanno 17 squadre di avanguardisti composta ognuna di 5 elementi. La gara avrà inizio da Cussignacco alle ore 14. In attesa dei concorrenti al Campo sportivo si effettueranno le eliminatorie delle gare rionali di tiro alla fune.

Di chi la vittoria a Pordenone?

L'Udinese scende oggi a Pordenone per incontrare, dopo vibrante attesa la squadra nero-verde di quella cittadina, sconfitta nell'andata a campo Moretti di strettissima misura.

In classifica le contendenti registrano un rilevante distacco: 22 punti l'Udinese capolista del girone,15 l'ospitante. La prima durante il corso del campionato ha segnato 38 porte e subite 11, mentre il Pordenone rispettivamente 28 e 19.

Al presente l'efficenza delle due unità provinciali, a prescindere dal punteggio, è oltremodo lusinghiera: a punto e ben consci della posta in palio sono i ventidue atleti che giocheranno nelle felicissime formazioni di queste ultime settimane.

* * *

Per chi oggi seguirà la squadra nella difficile contesa ricordiamo l'orario delle partenze delle autocorriere (Bar Savio) ore 13 con ritorno da piazza Centrale alle ore 18. Corriera espresso: partenza alle ore 13,40 e da Pordenone ore 17.

Semifinali Sezione Propaganda

Sui campi delle prime sottonominate oggi alle 15 avranno svolgimento i seguenti incontri: Edera-Nogaredo; Edera-Nogaredo; Giovinezza-Passons; S. Giorgio-Pozzuolo; Cividale-Tarcento.

Campionato di 1.a Categoria

Oggi alla stesa ora per il Campionato di 1.a Categoria: Tarcento-Giovinezza; Caporiacco-Pro Feletto. Riposa Remanzacco.

Gare di bocce

Approssimandosi l'inizio della stagione bocciofila, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha impartito alle sezioni dipendenti opportune disposizioni fra le gare, i giochi; relative autorizzazioni. ecc.

Scacchi

Con recente disposizione di S. E. il Segretario del Partito, essendo passata l'attività dell'Associazione Scacchistica Italiana all'O.N.D., la Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha dato disposizioni alle varie sezioni di curare la propaganda di questa nuova attività dopolavoristica con la promozione di manifestazioni inerenti al giuoco degli scacchi, a similianza di quanto viene già praticato per le altre attività dell'OND.

Spettacoli

Cinema « Rex »

Oggi alle ore 20.30 il film comico *Il Milionario*. Domani lunedì e martedì alle ore 20.30: *Boxeur improvvisato - Sottana che passa - Melodie canine* e *Caviglie volanti*.

Teatro « S. Giorgio »

Oggi alle ore 20.30 la Filodrammatica «S. Giorgio» darà la splendida commedia di Carlo Repossi: *Due nipoti, un cavolo ed un cappello* e la farsa *Feminis* di Amante Fabris.

Martedì tre atti comici di Remo Fusilli: *Villa Paradiso* e la farsa *Feminis*.

Al Cinema « Eden »

Alle ore 10 per le Piccole e Giovani Italiane: *Il trionfo della Primula rossa*.

Dono dello scultore Giampaoli al Museo

Lo scultore Pietro Giampaoli di Buia ha fatto dono al Civico Museo d'un gruppo di pregevoli sue medaglie che hanno dato modo, unite alle altre possedute dal Museo stesso, di formare un reparto dedicato all'arte del distinto artista friulano.

La cittadinanza può così ammirare in Castello tutta la progressività artistica del modesto e valoroso scultore friulano fortemente affermatosi a Roma nell'ambiente artistico nazionale.

Tranvia Udine San Michele

Da tutte le stazioni della linea di Udine, la Tranvia di S. Daniele adotterà nel pomeriggio la tariffa ridota del 50 per cento come di solito praticato per i treni ascendenti. con orario festivo dell'arrivo ad Udine alle 14.20 e partenza l'ultimo alla sera da Piazzale Osoppo alle ore 19,30.

Mercati della settimana

Lunedì 4: Azz. X, Morsano al Tagl., Palmanova, Spilimberto, Tolmezzo, Trice., Vipacco.

Martedì 5: Codroipo, Prata di Pord.

Mercoledì 6: Latisana, S. Giorgio Rich.

Giovedì 7: Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 8:

Sabato 9: Cividale, Fordenone.

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Lazzero Guglielmo Bassani, con negozio di giocattoli, bauli, valigie ecc. in Udine Via Mercato Vecchio. Giudice cav. Tomaso, curatore avv. Carlo Allatere. Presentazione titoli di credito 1.o aprile, chiusura verbale verifiche 15 aprile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1.o marzo 1935-XIII

NATI	3
MORTI	12
MATRIMONI	1

Stato civile

NATI Legittimi: Grillenzoni Lucia di Antonio — Busto Angela di Saverio — Drisigh Renato di Teodoro.

PUBBL. DI MATRIMONIO: Veroi Giacomo impiegato con Beninato Giovanna commessa; Casella Ettore agente custodia con Oarsiè Ines operaia; Zilli Camillo fornaio con Del Fabbro Linda casalinga.

MATRIMONI: Mander Evaristo mosaicista con Mander Maria casalinga.

MORTI: Toso Giuliana vedova Lorenzutti fu Nicolò di anni 888 casalinga; Ballarin Domenico fu Giuseppe di anni 72 possidente; Griffaldi Giuseppe fu Giacomo di anni 58 impiegato; Filiputti Luigi fu Sante di anni 51 agricoltore; Linossi Elda di Abbondio di anni 7 scolara; Gri Caterina vedova Ribassi fu Angelo di anni 87 casalinga; Vanzetto Marco fu Giuseppe di anni 81 pensionato; Pagnutti Italia vedova La Pietra fu Francesco di anni 86 casalinga; Antonutti Francesco fu Evangelista di anni 47 fabbro; Faleschini Ettore di Gio Batta di anni 50 commerciante; Ulvinni Umberto di mesi 3; Ferrante Luigi fu GioBatta di anni 63 orologiaio.

Riassunto mensile

Durante il mese di febbraio all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati: nati vivi 116; morti 103; eccedenza dei nati sui morti 13; nati morti 5; matrimoni 35.

Prodigiosa guarigione dopo il pellegrinaggio di Lourdes

Il tormentoso processo della malattia - E' ritornata la gioia in famiglia!

Vive in Adegliacco, a pochi chilometri di Udine, una donna che, con profonda fede e con assoluta convinzione, afferma di essere ancora in vita per intercessione della Madonna di Lourdes alla quale si è rivolta con fervide preci e con devoto pellegrinaggio. Ed invero la guarigione di questa donna, anche per affermazione di illustri clinici, ha del prodigioso. Abbiamo perciò ritenuto interessante interrogarla, e riferiamo per la cronaca.

Maria Del Zotto, maritata Micheloni, ha ora 42 anni e dimora a pochi passi dalla Chiesa di Adegliacco di cui è curato il reverendo don Gerardo Cecchini. La buona donna ci ha occolto, nella linda cucina — ove accudiva, circondata da quattro figliuoli, alle faccende domestiche — con la deferenza un po' scontrosa che è abituale nei nostri contadini i quali però, dopo aver acquistato un po' di dimestichezza con l'interlocutore, finiscono con aprire schiettamente e sinceramente l'animo loro.

Nel 1931 la Micheloni si ammalò gravemente e il medico di Feletto, dott. Tomadoni, diagnosticò che la poveretta era affetta da un tumore, di natura estremamente maligna, e perciò senza rimedio, al pancreas, vale a dire a quella glandola addominale che ha la funzione di agevolare la digestione.

Vani atti operatori a Udine e a Padova

Aggravandosi sempre più il male la Micheloni fu trasportata all'Ospedale Civile di Udine ove il professore Dall'Acqua la sottopose ad atto operatorio che però nonostante la perfetta riuscita, non portò sollievo alcuno alla sofferente la quale — così essa ci ha raccontato — rimase col ventre aperto per circa un mese e con tale fuoruscita di sangue purulento che ne restavano impregnati in pochi istanti grossi tamponi di cotone.

La povera donna, consigliata anche dal marito, si decise qualche tempo dopo, di recarsi in una Clinica di Padova ove fu confermata la diagnosi di tumore maligno per il quale non c'era nulla da fare. Anzi il Direttore della Clinica consigliò il marito di darle da mangiare tutto ciò che desiderava, poichè tanto non le restava che un mese di vita. E il pover'uomo ritornò al suo paese, assieme alla sua donna pensando afflitto e sconsolato ai teneri figli che in breve non avrebbero più avuto la mamma.

A Lourdes

Nel luglio decorso, malgrado le condizioni sempre più gravi, la donna ebbe l'ispirazione — così ella afferma — di recarsi al Santuario di Lourdes per invocare dalla Vergine Miracolosa apparsa a Bernardette Soubirout, la guarigione. Il marito e il medico vedendola in uno stato così pietoso, la sconsigliano, ma ella insiste.

— *Morirò in viaggio* — essa pensa — *ma voglio andare*.

E' accontentata e parte col marito per il devoto pellegrinaggio.

— *Subito dopo la prima immersione nella piscina* — continua a narrarci la donna — *l'enorme gonfiore alle gambe è scomparso, ma per tre giorni mi sono sentita così male che credevo di morire e rivolsi piangendo il pensiero ai miei cari.*

Dopo questa terribile crisi, mi sentii un po' meglio e anch'io, come tanti altri, fui trasportata nel giardino ove è impartita la Benedione Eucaristica agli infermi durante la processione aux flambeaux.

Quando il Santissimo è passato davanti a me mi sono sentita nelle viscere come uno strappo ed ho pensato che fosse il tumore che si staccava. Il professore di Lourdes, visto il mio miglioramento mi consigliò di sottopormi ad un atto operativo a Roma ».

E qui la donna continuò a narrarci come ritornò a casa, donde dopo qualche mese di condizioni stazionarie, ma con minori sofferenze, decise di recarsi a Roma nella clinica del prof. Locci. Questo illustre primario, dopo averla visitata, dichiarò che dal momento che non v'era più speranza di salvezza, si poteva tentare la prova, soggiungendo che se avesse superato l'atto operativo sarebbe stato un caso veramente sbalorditivo.

« — *Dopo l'operazione* — continua la donna — *fui trasportata in uno stanzino donde tutti credevano che non sarei uscita che morta. Poche ore dopo invece il prof. Locci ripetette per ben tre volte alle Suore che mi assistevano: « E' un vero miracolo; ha avuto fede nella Madonna di Lourdes!* ».

Il giorno dopo la buona Maria lasciava la Clinica di Roma e faceva ritorno al suo paese ove si dichiara ora perfettamente guarita. Uno di questi giorni si recherà all'Ospedale di Udine per averne la conferma da parte dei Sanitari.

Nella famigliuola di Adegliacco è ritornata con la salute della buona donna la serenità e la gioia. e tutti ringraziano commossi la miracolosa Vergine di Lourdes.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno rimanendo aperte fino alle ore 19,30 le seguenti farmacie cittadine: Filippuzzi, via Del Monte; Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti via Poscolle; Viviani, via De Rubeis.

La condanna dell' autore di una sparatoria

Come già abbiamo pubblicato il pregiudicato ed ex ammonito Giuseppe Antoniutti di Giosuè di anni 28 da Udine, barbiere, martedì sera, in preda ai fumi del vino, trovandosi in via Treppo prese a sparare vari colpi di rivoltella. Essendo sprovvisto di porto d'arme è stato condannato a due mesi e 15 giorni di arresto e 100 lire di ammenda. Difensore avv. Fattorello.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 4; nel pomeriggio 8. Pressione atmosferica 736; umidità relativa dell'aria 90. Cielo semicoperto.

Brevi di cronaca

La casalinga Giovanna Darini di anni 22, cadendo da una scala si fratturò la clavicola destra. Ne avrà per un mese.

L'apprendista Guido Botuzzi fu Guido di anni 18 dimorante in via Vercelli, riportò sul lavoro una ferita lacero contusa all'indice della mano destra guaribile in 10 giorni.

La bambina Maria Dal Cul di Vittorio di mesi 18, cadendo, riportò la frattura delle ossa nasali e una ferita da taglio alla radice del naso. Fu accolta all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in 20 giorni.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato per mendicità certo Pietro Quaino di anni 69, Carlo Cuoco di ignoti di anni 61 e certo Luigi Tomasitig fu Giuseppe di anni 67. Hanno pure fermato tale Clemente Monassi fu Giacomo di anni 46 perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e documenti di identificazione.

TOMBA DI MERETTO

Assemblea della Latteria

(*rit.*) — All'assemblea annuale della Latteria fu approvato il Bilancio 1934. Riuscirono eletti a far parte del Consiglio di Amministrazione i signori: Alberto Toppano, Pignolo Pio, Luigi Migolti, Angelo Rovere, Ponte Augusto, Di Bernardo Valentino, Rovere Pio.

I capi famiglia esposero l'attivo e il passivo dei beni frazionali, ed ottennero piena approvazione. Furono confermati in carica i signori: Angelo Fidenti, Pio Rovere, Righini Anselmo.

Dopo opportune parole del signor Parroco fu deciso all'unanimità di aggiungere alla attuale paga del Cappellano anche una cotta di formaggio all'anno. La riunione si svolse nel massimo ordine ed in perfetta armonia.

CIVIDALE

Il diritto di dormire

I cittadini hanno il diritto di dormire durante la notte ma a Cividale specie nelle notti del sabato e della domenica il riposo diventa un fatto problematico per le grida, i lazzi, le bestemmie e i canti sguaiati e osceni di compagnie nottambule.

Sarebbe desiderabile che chi di dovere provvedesse a far rispettare la legge.

NIMIS

Si ferisce con la mannaia

Mentre tagliava un legno in campagna certo Giuseppe Gori di anni 27 si feriva con un colpo di mannaia al ginocchio destro. Fu medicato dal dott. Gervasi e ne avrà per una ventina di giorni.

Assemblea della Latteria

Giovedì scorso ebbe luogo l'assemblea della Latteria Cooperativa presieduta dal dott. Cantero, Segretario Provinciale dell'E. M. Cooperazione.

Il segretario signor Gelindo Ceschia diede relazione economica e patrimoniale con particolari delucidazioni e riferimenti circa la Sezione di Monta taurina.

Il rag. Alberto Pontelli presentò la relazione dei Sindaci. Tutte le relazioni furono approvate col Bilancio 1934. Seguirono le elezioni che diedero i seguenti risultati: Presidente: rag. Paolo Comelli fu Francesco; vice-presidente Gunella C. Giuseppe fu Domenico; consiglieri: Grassi Gervasio, Cerchia Ermenegildo, Frezza Pietro, Comelli Lino, Grassi Giacomo, Grassi Francesco, Bressani Giuseppe, Grassi Luigi, Gervasi Giuseppe, Manzocco Gio Batta, Stolfo Francesco, Ceschia Giacomo. Sindaci effettivi: Ceschia Giuseppe, Pontelli rag. Alberto, Antoniutti Gio Batta. Sindaci supplenti: Comelli A., Casati F. Scrutatore C., Domenico Cozzi.

SACILE

Al Salone Ruffo

Oggi dalle 16 in poi proiezioni continuate del più grande capolavoro della stagione « La Grande Caterina » della London Film, con Elisabetta Bergner e Fairbanks Jr. Un vero colosso della cinematografia.

Luce e cartoni animati.

Fascio Giovanile

Oggi alle ore nove adunata degli Avanguardisti alla Casa del Fascio. I Giovani Fascisti dovranno trovarsi oggi alle ore 8.30 nei soliti locali per il corso mitraglieri e alle ore 11 sarà tenuto il corso di allenamento pallacanestro.

Opera Nazionale Balilla

Martedì ricorrendo la festa dell'O. N. B. alcune buone Signore di Sacile offriranno ai Balilla presso la Casa del Fascio dei dolci con altri doni.

Farmacia di turno

Oggi e durante la settimana sarà di turno la farmacia del dott. Busolli in piazzo Vittorio Emanuele.

CISERIIS

Cinquant'anni di Matrimonio

Il 27 febbraio il signor Croatto Giacomo, benemerito Consigliere della cessata Cassa Operaia e la signora Foschia Adelaide hanno festeggiato il cinquantesimo del loro matrimonio.

Alle ore 7 accompagnati dai figli, nipoti e numerosi parenti entrarono in chiesa, per assistere alla S. Messa e fare la S. Comunione. La cantoria locale, diretta dal sig. Biasizzo Giacomo ha seguito la Messa del Campodonico. Il parroco disse belle parole di circostanza beneaugurando ai due buoni e stimati coniugi — A mezzogiorno ebbe luogo in famiglia un modesto pranzo preparato dai figli.

Si fanno vivi voti che possano giungere a festeggiare anche le nozze di diamanti.

S. PIETRO AL NATISONE

S. Giubileo

Durante la settimana ebbero luogo particolari funzioni per l'acquisto del S. Giubileo. L'eccezionale avvenimento si svolse contemporaneamente a S. Pietro, Ponteacco e Clenia dove predicarono rispettivamente don Urbani, don Craunero e don Venuti Paolino. Giovedì sera ebbe luogo la solenne funzione espiatrice contro la bestemmia: venerdì seguì la Comunione generale veramente imponentissima e la funzione di chiusa.

PANTIANICCO

Frutti spirituali

Dal 13 al 25 febbraio è stata qui tenuta una Santa Missione dai reverendissimi Padri Franco Antonio Zamperetti o. f. m. e Giacomo Morandini che furono ascoltati con grande fervore e pietà: in una settimana vi furono ben 3200 S. Comunioni e nella sola domenica su circa 900 abitanti presenti si ebbero 630 Comunioni.. Commovente la funzione della benedizione col Santissimo, impartita dalla gradinata della Chiesa. Alla processione solenne prestò servizio la Banda locale diretta dal M.o Liberale. Il momento più culminante della solenne manifestazione eucaristica fu reso più toccante dalle note della « Marcia Reale » e dell'« Inno Pontificio ». Vada un «grazie» all'illustrissimo sig. Podestà, al Segretario del Fascio, all'egregio Maresciallo dei RR. CC. che onorarono col loro intervento il paese tutto.

I copiosi frutti spirituali raccolti durante questi giorni rimarranno certamente a vantaggio di tutti e di ognuno.

Brevi dalla Provincia

SEDEGLIANO - *Un arresto* — Certo Giacomo Tam di Pietro, dedito al vino, è stato arrestato per maltrattamenti continuati alla famiglia.

TARCENTO - *Rapporto* — I Segretari dei Fasci ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di combattimento della Zona, sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Tarcento alle ore 15.30 di domani lunedì.

E' prescritta la divisa fascista.

RIGOLATO - *Nel Fascio* — Il signor Luciano Zanier è stato nominato Segretario del Fascio.

GORIZIA

Nella Gioventù studentesca

Gli studenti per tanti anni desideratissimi entreranno fra giorni nelle file dell'Azione Cattolica. E' ormai questione di giorni. Si realizza un vecchio desiderio che la Federazione cullava da anni. Il buon seme stà per dare i suoi frutti. Sabato 23 gli amici della Federazione Diocesana, Danelon, Artusi, Brumat, Alfonsi e l'Assistente don Dal Cortivo fecero la loro prima visita alla benemerita Congregazione Mariana che, per vivissimo desiderio degli ottimi Padr Gesuiti, dovrà essere il primo centro studentesco giovanile.

Radunati da Padre Giaccon un bel gruppo di studenti seguirono attentamente la parola viva e chiarificatriee dell'amico dott. Artusi che con la sua ben nota competenza tracciò il programa del giova ne studente appartenente all'A. C.. Al dott. Artusi seguiva l'Assistente don Dal Cortivo con un appropriato pensiero religioso ed annunciando ai giovani un prossimo triduo che verrà tenuto in onore del loro grande patrono S. Tommasa.

Domenica 24 Danelon, Brumat, e l'Assistente don Dal Cortivo costituivano la Sezione Studenti interna nel Collegio S. Luigi dei RR. Padri Salesiani. Il Rev. Direttore, prof. Antonioli aveva raccolto oltre una cinquantina di ottimi elementi ed anche qui la parola del dott. Artusi illustrava ai giovani le finalità di una sezione interna di studenti di A. C.: la lotta dei singoli contro i pericoli interni ed esterni, l'apostolato di esempio individuale e collettivo in mezzo ai compagni di scuola. L'Assistente don Dal Cortivo con la lettura di importanti documenti spiegava quanta importanza l Santo Padre metteva allo sviluppo sempre maggiore delle sezioni studenti di A C. e con quanta predilizione il Papa amava gli studenti organizzati, futuri dirigenti validi ed attivi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 · Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, · Telef. 3.32

PORTOGRUARO

L'Assemblea dei Combattenti

All'assemblea dei Combattenti, di cui demmo a suo tempo notizia, hanno presenziato tutte le autorità cittadine e le associazioni con bandiera. Il salone « Silvio Pellico » era gremito di convenuti.

Il dott. Enzo Linguanti, Presidente dell'Associazione, che da vari anni dedica la sua attività a favore ed incremento del sodalizio, ha letto la relazione morale ed economica dell'Associazione.

Dopo aver porto il saluto al generale Macaluso ed alle Autorità convenute, ricorda che il numero dei soci è ora salito a ben 250; elenca le opere di assistenza a favore dei combattenti, in tanti casi sovvenuti anche materialmente; la partecipazione della Sezione alla inaugurazione della lapide - ricordo ai Caduti della frazione di Portovecchio; l'offerta di moschetti ai Balilla; l'elargizione in occasione del lieto evento di Casa Savoia; la gita sociale a Trieste ecc. Il bilancio, che segna un movimento di alcune migliaia di lire, si chiude in attivo.

L' applaudita relazione termina con un ricordo vivissimo dei Caduti ed un saluto al Re ed al Duce.

Dopo la relazione del Presidente ha parlato il gen. Macaluso rivolgendo parole di elogio al Presidente dell'Associazione ed incitando i combattenti a stringersi sempre più compatti nelle file dell'Associazione, la quale non ha che uno scopo: servire la Patria agli ordini del Re e del Duce.

Terminata l'assemblea, si è formato un corteo. I combattenti si sono recati davanti al monumento ai Caduti, dove hanno deposto il segno del reverente ricordo, che è monito, è vincolo nel compimento del dovere.

Programma culturale di marzo

Nel corrente mese l'Istituto Fascista di coltura ha disposto le seguenti conferenze e manifestazioni artistiche:

Venerdì 8: Concerto del trio *Ferro* (primo violinsta d'Italia); *Pais*, violoncello; *Barbieri*, piano.

Sabato 9: Conferenza del prof. Paolo Arcari.

Sabato 23: Grande concerto diretto dal Maestro *Colarocco*: violoncello Ettore Sigon dell'E.I.A.R. e la pianista Irma Fanello.

Lunedì 25: Nino Salvaneschi della « Gazzetta del Popolo », parlerà su: « Tormento di Chopin ».

Giovedì 28: Ettore Cozzani parlerà su « Raffaello davanti alla coscienza della nuova Italia ».

Il giorno da stabilirsi, Galeazzo Biadene dirà su « Il Cinema è una arte », e l'avv. Bastianetto tratterà del « sistema carcerario americano ».

Tesseramento Fascisti

La Segreteria del Fascio invita i fascisti che ancora non hanno provvisto al ritiro della tessera, di provvedere tempestivamente.

Gita sospesa

La gita organizzata dal Dopolavoro Comunale, con mèta Feltre ecc. è stata rimandata ad epoca da stabilirsi.

Al Cine Educativo

Viene oggi proiettata una pellicola d'avventure « Il Grande Sentiero ».

Prossimamente verranno date in visione le pellicole « Vecchia Guardia » — che tanto successo continua ad ottenere ovunque — e « Pellegrinaggio », vero capolavoro del genere.

PORDENONE

N. U. F.

Corsi di preparazione politica

Tutti gli universitari tra i 23 e i 28 anni, sono comandati di iscriversi presso la Segreteria del Nucleo per ottenere l'ammissione ai « Corsi di preparazione politica ». Il termine inderogabile per la domanda è il giorno 5.

Sacre funzioni espiatorie

Oggi domenica ai vesperi e nelle sere di domani lunedì e martedì, alle ore 18, saranno celebrate nelle parrocchiali delle funzioni eucaristiche espiatorie.

Movimento demografico

Dal 22 al 28 febbraio u. s.: Nati maschi 6, femmine 6 - totale 12; pubblicazioni di matrimonio nessuno, matrimoni 4, morti 13.

Riassunto mensile di febbraio: nati vivi 34, morti 34 dei quali 10 non appartenenti al Comune. Eccedenza dei nati sui morti nessuna; nati morti 1, matrimoni 14.

Campionato di Prima Divisione Una partita che le vale tutte: Pordenone-Udinese

L'incontro odierno presenta i caratteri degli episodi della lotta sportiva fra provincia e città. Battere l'Udinese non significa per il Pordenone solamente cogliere un'affermazione su un nome glorioso nei fasti del calcio nazionale; non significa tecnica e morale, troppo spesso messa in dubbio alle falde del castello, ma significa infrangere una tradizione di rovesci e di umiliazioni non sempre giuste e non sempre meritate, significa dimostrare l'infondatezza di certi pronostici che sanno troppo di fanatico e di presuntuoso. Intanto ad Udine per motivi di prestigio altrettanto legittimi e stimabili, non si vuole nemmeno prendere in considerazione anche la sola eventualità di una sconfitta dei bianco-neri sul campo pordenonese. Basta questo per comprendere quanto accanita e quanto combattuta sarà la battaglio odierna.

Carnevale al Don Bosco

Oltre alla tradizione mascherata ed agli svariati giochi in programma come ogni anno per gli ultimi giorni di Carnevale, nel teatro dell'Oratorio saranno proiettate due interessanti film: oggi domenica, alle ore 20.30, la pellicola: « Lui e la palla » e martedì, alla stessa ora, « Tom Mix alla riscossa ».

La « festa del parroco » a Roraigrande

Oggi, come abbiamo annunciato, a Roraigrande si svolgerà la «festa del parroco». Oltre alle funzioni tenute con maggiore solennità, alle ore 16 ci sarà un'accademia. Farà parte del programma il «Gloria» diviso in tre parti della messa ducale del Tomadini.

L'odierna mascherata di Torre

Nel pomeriggio d'oggi si svolgerà per le vie della frazione di Torre lo annunciato corso mascherato di fine Carnovale.

In Pretura

Pretore dr. Pantaleone — P. M. avv. conte di Monterale — Cancelliere Palange.

Una sbornia pagata in due — Piccin Sante fu Paolo e Targa Zefferina Carmela di Giuseppe si buscano il primo perchè sorpreso in istato di ubriachezza, tre mesi e quindici giorni di arresto e la seconda per avergli dato da bere, un mese di arresto col beneficio della condizionale. Dif. avv. Donnini.

Un incendio che non era doloso — Angelo Provedel fu Pietro di anni 30 e Luigi Moras fu Angelo di anni 55 di Azzano X sono ambedue imputati di aver dato fuoco ad un loro fabbricato per riscuotere il premio di assicurazione .Ma il Provedel viene assolto per insufficienza di prove ed il Moras per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Imperatori.

Non una, ma due — Marcello Bortolin di Giovanni di anni 23 di Porcia per aver involato due biciclette in epoca diversa si busca sette mesi di reclusione e mille lire di multa. Dif. avv. Donnini.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Continuano gli incendi

Ieri mattina, verso le 4, un incendio scoppiava nel fienile di Tita Francescutti detto Surdina, di Via Villa. Nonostante il pronto intervento dei pompieri e di una massa di popolo che si prodigò per lo spegnimento il fuoco consumava in poco tempo tutto il fabbricato con l'annesso fienile, un carro agricolo e vari strumenti di lavoro. Il danno, che s'aggira sulle dieci mila lire è coperto di assicurazione.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Assemblea annuale della Banca dell'Appennino

In omaggio al luogo d'origine della Banca, ier l'altro, 28 febbraio, si è svolta in Riola di Vergato, sede sociale della Società, l'Assemblea annuale della Banca dell'Appennino.

Molti azionisti furono presenti al resoconto del 28.o esercizio.

L' adunanza fu presieduta dal Cav. Domenico Mattioli, presidente dell'Istituto, presenti pure tutti i membri dell'Amministrazione.

Il Direttore centrale Rag. Giuseppe Melloni lesse la Relazione del Consiglio d'Amministrazione, che illustra in tutti i particolari finanziari ed economici l'ottima situazione della Banca, anche nei riflessi della sua influenza morale e materiale in tutta la zona dell'appennino porrettano.

Seguì la lettura della Relazione del Comitato dei Sindaci fatta dal Revisore Rag. Pasquale Del Soldato, che conferma con viva approvazione l'esposizione anzidetta, precisando le seguenti risultanze finali:

Attività	L.	38.761.092,15
Passività	»	37.255.680,72
Capitale sociale e riserve	»	1.385.027,53
Rendite e profitti	»	1.134.683,68
Spese e perdite	»	1.014.299,78
Utile netto	»	120.383,90

L'utile netto conseguito ha permesso l'assegnazione di L. 2,50 per ciascuna azione di L. 30 al valore nominale.

Posto in votazione il Bilancio patrimoniale ed economico, la distribuzione dell'utile giusta lo statuto, l'Assemblea esprimeva la sua approvazione con vivi applausi.

L'Assemblea procedeva pure con votazione unanime alla conferma dei quattro Consiglieri uscenti, del Collegio dei Sindaci e dei probiviri.

Il dividendo della Banca è quindi già reso pagabile e presso la centrale della Banca in Porretta Terme e presso la Succursale in Bologna.

TEL. 406 SARTORIA Tessaro & Vidoni UDINE VIA MERCATOVECCHIO 28

BULBI VERI OLANDESI
PIANTE FRUTTIFERE D'OGNI GENERE
ROSAI, SEMI DI OGNI QUALITA' da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

IL CONSORZIO

forniture al Clero ed Istituti cattolici, con sede in *Roma* vende qualunque articolo e particolarmente: *arredi e paramenti sacri — stoffe di lana e di cotone — telerie di cotone e di lino — calze — scarpe — maglierie — coperte — filati di lana e di cotone — lana e crine — armonium e pianoforti — tappeti — cappelli e berrette per sacerdoti — bandiere nazionali e pontificie — aratri — liquori dell'abbazia dei Casamari — generi alimentari;* ed è concessionario per l'Italia del rinomato

INCENSO VATICANUM

che vende ai seguenti prezzi (franco Napoli - spese postali a carico del compratore):

al chilogrammo:

Incenso Fasus . . L. 8,—
Incenso Magiagel . L. 6,75
Incenso Ducca (polverizzato) . . L. 6,—
Incenso Scedawi . L. 5,50
Incenso Kassar . . L. 4,50

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al

DEPOSITO DI VERONA

Via Stella n. 1 A telef. 30-44 servendosi del *Conto Corrente Postale n.* 9-7348 intestato al

Cav. A. DI MAJO

Anno XL - N. 53

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 3 Marzo 1935

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO 2 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il Cardinal Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Micara, Nunzio Apostolico del Belgio;

Mons. Fiorentini, Arcivescovo di Catanzaro;

Mons. Besson, Vescovo di Losanna Ginevra e Friburgo;

Mons. Bernareggi Vescovo coadiutore di Bergamo;

Lord e Lady Denbigh.

Il Collegio Internazionale di S. Lorenzo in Brindisi

Il Santo Padre ha ricevuto, nella Aula Concistoriale, il Collegio Internazionale di San Lorenzo da Brindisi, dei Frati Minori Cappuccini, presentato dal Ministro Generale, Padre Virgilio da Valstagna, con il Rettore del Collegio, Padre Sigisberto da Andermat, Definitore generale. Erano pure presenti i Definitori generali, Padre Donato da Welle, Padre Silvestro da Tasso, e i dirigenti del Collegio. Il Ministro Generale aveva in precedenza umiliato a Sua Santità un Indirizzo di devozione e di omaggio.

Il Santo Padre, accolto da fragorosi applausi, ha fatto il giro dell'Aula, dando a tutti a baciare la destra. Quindi si è assiso in Trono, e ha pronunciato un affettuoso paterno discorso.

Gli Alunni del Collegio Maronita

Il Santo Padre ha ricevuto gli alunni del Collegio Maronita, presentati dal Rettore rev.mo Padre Paolo Malterzi S. J.

Il Collegio, dopo la inaugurazione e benedizione della nuova Chiesa dedicata a San Marone, adiacente al Collegio stesso, in via Aurora, benedizione data dal card. Sincero, Segretario della Congregazione Orientale, ha voluto coronare questa bella circostanza, con la benedizione di Sua Santità.

Oltre mons. Attemanì, Procuratore, erano presenti mons. Arida, Patriarca di Antiochia dei Maroniti, il Padre Gennaro Sarf dei Monaci Aleppini del Libano, Padre Abigandi dell'Ordine Antoniano di S. Isaia al Gianicolo, ed altri Padri Aleppini del Libano.

Il Santo Padre, dopo averli passati in rassegna, dando a tutti a baciare la destra, ha rivolto affettuose parole ai cari figli d'Oriente, unendo all'espressione di vivo compiacimento quelle di incoraggiamento per il futuro apostolato. A tali ottimi auguri, aggiungeva ancora le più larghe benedizioni ai presenti e ai loro fratelli superiori.

La morte di S.E. Mons. Bares

Vescovo di Berlino

BERLINO, 2 pom.

E' morto, all'età di 64 anni, per emorragia interna e trombosi, il Vescovo di Berlino, Mons. Nicolò Bares, assistito dal Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo e dal Vescovo di Osnabruek, Mons. Berning, che gli ha dato l'Estrema Unzione.

Il defunto, che ha governato la Diocesi della Capitale per appena due anni, come successore del primo Vescovo Mons. Schreiber, uscendo mercoledì mattina da una seduta, aveva avuto un collasso. Lo stato permanente di debolezza ha reso impossibile una operazione.

I missionari cattolici in Cina non fuggono

Una necessaria precisazione

ROMA, 2 pom.

Alcune Agenzie telegrafiche hanno diramato la notizia che, in seguito all'avanzata delle orde comuniste in alcune Provincie cinesi, « gran parte dei missionari europei ed indigeni in Cina hanno abbandonato le loro stazioni e residenze ». « La Corrispondenza », nell'intento di evitare facili equivoci, tiene a dichiarare che i missionari di cui parlano i telegrammi delle, in questo caso, molto imprecise agenzie, non sono missionari cattolici. Una rapida indagine compiuta, infatti, presso le Procure e le Case di Missione degli Ordini religiosi, che svolgono la loro, veramente eroica opera di apostolato in Cina, permette all'Agenzia di affermare, con tutta sicurezza, che nessuno dei Missionari Cattolici ha lasciato o intende lasciare il campo a lui affidato. Essi restano sui luoghi, soldati di Cristo e della civiltà, per difendere, incoraggiare e sostenere i cristiani e, in genere i deboli, i vecchi, gli infermi, restano sul posto per farsi, come più di una volta è accaduto, araldi di pace, per ricostruire, quando sia passata la tremenda bufera, con pazienza e con fede, i ricoveri, gli Orfanotrofi, gli Ospedali, le Chiese, per cadere, ove occorra, come caddero mons. Versiglia e don Caravario. Gesuiti, Cappuccini, Salesiani, Padri delle Missioni Estere di Milano, affrontano la bufera con animo impavido; ma a nessuno viene in mente di allontanarsene. P. Brignoli ad esempio, scriveva il 27 gennaio dalla Cina una lettera, in cui denunciava tutta la gravità della situazione. « Volesse il Cielo, egli esclamava, che fossimo risparmiati da questo uragano, ma troppe circostanze di tempi, di luogo e di persone ci fanno essere pessimisti questa volta »

E di fronte al pericolo, che cosa chiedeva il Missionario agli amici delle Missioni? Solo che essi « intensifichino le loro preghiere per la povera e travagliata Cina ». « La Corrispondenza » aggiunge che fra questi « Missionari che non fuggono » sono in prima linea gli italiani. Infatti alla Missione di Hanchungfu, la più direttamente minacciata, attendono 18 Missionari dell'Istituto di Milano, coadiuvati da 8 sacerdoti indigeni, da due fratelli laici, da 17 Figlie della Carità, Canossiane, tutte italiane, e da 65 Maestre della Dottrina Cristiana, cinesi. Le opere del Vicariato sono assai sviluppate: vi si contano 117 tra Chiese e Cappelle, un Seminario con 32 allievi, 18 scuole primarie con 918 allievi, 2 scuole medie con 30 allievi e 55 allieve, 6 scuole professionali femminili con 161 allieve, 45 scuole di preghiere e una piccola tipografia Sono poi fiorenti le opere di carità: 2 ospedali con 30 letti, 2 dispensari che hanno fatto nel 1933-34, 42.172 consultazioni, 2 Case della S. Infanzia che hanno raccolto 222 bambini, 2 orfanotrofi con 412 bambini, 2 gerontocomi con 48 vecchi e 63 vecchie, una lebbroseria con 14 ricoverati. Non è la prima volta che su quel Vicariato si abbatte la violenza bruta. Già una volta un attacco brigantesco distrusse tutto, chiese, seminari, ospizi, biblioteche, ricoveri. I banditi trassero seco nove suore, 4 Missionari e 17 seminaristi, tre dei quali oggi ancora sono prigionieri. Ma neppure allora, nessuno è fuggito. I Missionari cattolici lasciano ad altri la preoccupazione di mettersi in salvo.

Una riunione del Consiglio dell'A. A. S. S.

con l'intervento del Duca di Spoleto e del Ministro Razza

ROMA, 2 pom.

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. on. Razza, si è riunito oggi il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada. Alla riunione partecipava per la prima volta anche S.A.R. Aimone, Duca di Spoleto, nella sua qualità di Presidente del «Raci».

L'on. Razza, dopo aver rivolto un devoto saluto di omaggio all'Augusto consigliere, nell'occasione ha tenuto ad esprimere a tutto il Consiglio i sensi della sua simpatia e lo augurio che l'A.A.S.S. possa continuare a svolgere, con lo stesso ritmo fino ad oggi seguito, il suo vasto programma diretto alla sistemazione e al miglioramento di tutta la rete delle strade statali.

Il Direttore generale dell'Azienda, su invito del Ministro, ha fatto una succinta e chiara relazione sull'opera fino ad oggi svolta dall'A.A.S.S. e sulle possibilità avvenire in confronto alle disposizioni finanziarie.

Il Consiglio ha poi dato parere su alcuni importanti progetti per lavori di sistemazioni stradali nonchè su diverse vertenze in corso.

Lo sviluppo dell'aeronautica italiana

La relazione sul Bilancio del Ministero

ROMA, 2 pom.

L'attento esame del bilancio della Aeronautica fatto dall'on. Riccardi, relatore della Giunta del Bilancio, dà modo di constatare come l'impulso animatore impresso dal Capo del Governo fino dai primi giorni della nostra rinascita al volo poderoso dell'ala italiana si sia costantemente mantenuto in appassionata perseveranza, sotto l'alto esempio del capo stesso, in tutta l'attività che gli aviatori italiani hanno svolto e svolgono diuturnamente.

La rassegna delle opere aeronautiche compiute nel primo decennio della Rivoluzione fascista ne è la prova luminosa. Come le crociere guidate dal Maresciallo dell'Aria Italo Balbo hanno portato per il mondo il nome dell'Italia avvicinando spiritualmente alla Madre Patria milioni di figli lontani ed imponendo il nome de. Italia allammirazione del mondo, così anche in questi ultimi mesi, ossia nel volgere dell'esercizio finanziario che sta ormai per decorrere l'aviazione italiana si è affermata in importanti primati.

E' di ieri il *record* battuto dal pilota Francesco Agello il quale, con apparecchio Macchi Castoldi 72 motore Fiat AS-6 da 3100 cavalli, il 23 ottobre 1934 ha migliorato il suo precedente *record* di velocità pure con idrovolante raggiungendo la velocità oraria di Km. 709.202 pari a quasi 12 chilometri al minuto primo.

Ed il volo di Agello non è il solo. Vi sono numerose affermazioni minori ma egualmente significative, tanto per la tecnica del materiale quanto per l'audacia e la preparazione dei piloti.

Passando ad occuparsi dell'ordinamento aeronautico il relatore annuncia che il Ministero dell'Aeronautica si avvia alla costituzione della IV zona aerea territoriale che avrà sede a Bari ed assorbirà una parte della giurisdizione attuale devoluta alla terza zona di Roma, ormai da tempo oberata di lavoro e di attribuzioni.

Nel giugno del 1934 è stato costituito presso l'aeroporto di Montecelio, per lo studio e le realizzazioni pratiche dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica, un «reparto Alta Quota» il quale rappresenta una nuova prova dell'impulso dato allo sviluppo dell'aeronautica italiana sotto l'alta direzione del Duce e della importanza che assumono in essa i più difficili problemi alla soluzione dei quali è affidato il predominio nazionale. Nonostante la brevissima vita di questo reparto i risultati raggiunti sono abbastanza notevoli. Sono già stati raggiunti e sorpassati i 12 mila metri e volare a 12 mila metri, a scopo di puro addestramento, non è cosa di poco conto.

Il reparto di Alta Velocità di Desenzano ha continuato esperienze ed allenamenti che hanno culminato nei 709 Km. orari raggiunti da Agello con apparecchio progettato e costruito in Italia, con motore pure schiettamente italiano, e che culminerà ancora — la previsione può farsi con assoluta certezza — nel raggiungimento di una velocità ancora maggiore. Il reparto di Alta Velocità merita una citazione particolare. Lo sforzo dei tecnici, l'inconsueta perizia e la lancinante fatica fisica dei velocisti di Desenzano debbono essere valutati ed ammirati al di là dello stesso risultato vittorioso che più volte ha dato all'Italia ambitissimi primati.

Il giornalista C. M. Franzero ricevuto da Mussolini

ROMA, 2 pom.

Il Duce ha ricevuto C. M. Franzero che gli ha offerto in omaggio una copia del suo libro « Britannia Romana ».

Dopo l'assassinio dell'industriale

Come sarebbe avvenuto il delitto e perchè

BIELLA, 2 pom.

Si ha da Milano, a proposito dell'assassinio dell'industriale milanese di cui demmo ieri notizia, che giovedì scorso si presentò al comm. Tarchini, in viale Monza 55, un giovane sui ventidue anni, che si qualificò per Eugenio Marchi, da Biella. Il giovane viaggiava su una piccola automobile che disse di voler cambiare con una più potente. Nell'autorimessa, il giovane ne scelse una, poi invitò il comm. Tarchini a un viaggio di collaudo fino a Biella, dove lo avrebbe pagato. Il Tarchini aderì, si mise al volante mentre l'acquirente sedeva sul sedile posteriore. Percorso poche centinaia di metri il Tarchini constatò che occorreva benzina, e si fermò a un distributore pubblico. Al momento di pagare s'accorse di non avere che biglietti da mille; un conoscente, che era presente, pagò per lui. I due partirono poi per Biella presso la quale città, come s'è raccontato venne qui trovato morente il povero Tarchini. Si suppone che il compagno di viaggio lo abbia ucciso, sparandogli alle spalle, per derubarlo.

Piena riabilitazione di Dunikowsky

Oro autentico: nessuna frode

PARIGI, 2 pom.

Di ritorno da San Remo, dopo otto giorni, il perito chimico presso il Tribunale, signor Alberto Bonn, che ha proceduto nella cucina-laboratorio di Dunikowsky ai noti esperimenti, ha terminato a Parigi i suoi lavori di analisi e consegnato all'avv. Giancarlo Legrand, difensore di Dunikowsky, le conclusioni definitive. Esse sono di piena riabilitazione per l'ingegnere polacco:

«Ho operato sia con delle sabbie aurifere portate da me da Parigi, sia con della terra da me presa sul posto. Tutto il materiale e tutti i reattivi sono stati portati da me. Le operazioni sono state fatte da me, senza che l'ingegnere toccasse gli apparecchi o se ne avvicinasse. La serie di operazioni, più importanti, è stata anzi fatta da me, all'infuori della sua presenza. In tali condizioni posso affermare in modo categorico che non v'è stata nessuna frode.

« I risultati, ottenuti, per tutte le operazioni sono decisivi. Ecco le cifre: Primo esperimento: Terra non trattata col raggio «Z»: grammi 2,8 per tonnellata. La stessa terra trattata cal raggio « Z »: grammi 4.09 per tonnellata. Secondo esperimento: Terra non trattata col raggio «Z»: grammi 10,3 per tonnellata. La stessa terra, trattata col raggio «Z»: grammi 526 per tonnellata. Terzo esperimento: Terra non trattata col raggio «Z»; grammi 11 per tonnellata; la stessa terra, trattata col raggio «Z»: grammi 859 per tonnellata ».

Una di queste terre trattate era stata impressionata dal raggio «Z» nella giacca stessa dell'esperto, senza essere stata estratta dal sacchetto che la conteneva, nè dalla tasca del signor Bonn. Questi risultati sono tanto più meravigliosi agli occhi della difesa, in quanto che possono essere ottenuti industrialmente.

Dal suo canto Dunikowsky ha dichiarato a un giornalista che lo intervistava:

« La mia invenzione data dal 1919, ma solo nel 1926 sono riuscito a perfezionarla. E' falso che io abbia offerto, come ha pubblicato qualche giornale parigino, la mia invenzione al Governo francese. La Francia non vuole la mia invenzione, e se oggi qualche personalità francese mostra d'interessarsene vivamente e manifesta il proposito di volerla acquistare, non è certo per sfruttarla, ma senza dubbio per distruggerla. Alcuni esponenti dell'alta Banca francese hanno infatti espresso in questi giorni il convincimento che la mia invenzione, se attuata con pieno successo, avrà come conseguenza il rinvilimento dell'oro e quindi un danno gravissimo per la Banca di Francia e per tutta l'alta finanza internazionale.

« Una nuova importante offerta mi è stata presentata oggi stesso dalla Francia. Mi si chiede di ripetere l'esperimento con un nuovo apparecchio di maggiore potenza, che io dovrei costruire e per il quale mi sarebbero forniti i mezzi necessari. E questo esperimento io dovrei eseguire in terra francese. Sono pronto a costruire il nuovo apparecchio e a ripetere con esso l'esperimento, ma in terra italiana ».

L'indennizzo etiopico

versato alla Francia

PARIGI, 2

L'Agenzia Havas comunica da Londra una informazione Reuter da Gibuti secondo cui » le autorità francesi hanno ricevuto dal Governo abissino una indennità di ottocentomila franchi versati a titolo di riparazione in seguito all'incidente di Dikkil, nel quale trovarono la morte l'amministratore coloniale francese Bernard e diciasette militi indigeni.

Laval ha di fatto ricevuto questa mattina Teclo Hawariat, Ministro d'Etiopia a Parigi.

La fucilazione a Trieste dell'assassino Metlikovec

TRIESTE, 2 pom.

Stamane all'alba, in località poligono Bassovizza, è stata eseguita, a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia, la sentenza della Corte di Assise di Trieste che condannava alla pena di morte Metlikovec Vittorio per omicidio aggravato e duplice violenza carnale.

Simon sarà a Berlino giovedì prossimo

BERLINO, 2 pom.

Secondo i circoli politici, il Ministro degli Esteri britannico, sir John Simon, è qui atteso per giovedì 7 corr., nel pomeriggio. Simon si tratterrà probabilmente 3 giorni.

Rintelen davanti al Tribunale militare

Le delimitazioni dell'accusa — Due Absburgo tra gli spettatori — Il penoso stato fisico dell'imputato.

VIENNA, 2 pom.

Davanti al Tribunale militare, avrà finalmente inizio il processo contro l'ex ministro d'Austria a Roma dott. Rintelen.

Dirige il dibattimento il Consigliere di Corte di Appello dottor Fryda, che già ne ha diretti parecchi altri del genere. Difensore sarà l'avv. Klee, uno dei più anziani del Foro di Vienna che ha assunto il delicato compito dopo che molti altri colleghi di grido avevano rifiutato.

Si è diffusa la voce che schiaccianti prove a carico del Rintelen non se ne siano potute raccogliere; in ogni caso è da mettere in rilievo che egli compare davanti ai giudici non come uno dei capi della sommossa del 25 luglio, bensì per difendersi dall'accusa di indiretta, anzi, per essere più esatti, di lontana complicità. L'atto di accusa non vede in lui uno dei responsabili dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss; è vero che l'accusa si basa sull'articolo 58 del Codice Penale, che contempla il delitto di alto tradimento, ma il paragrafo relativo prevede al massimo l'ergastolo.

Il processo si annunzia, quindi, di esito incerto e questo spiega la grande curiosità del pubblico, come pure quella di ambienti che hanno, viceversa, dovuto vedere alcuni dei loro membri salire sul patibolo.

I biglietti di ingresso, rilasciati in numero limitato e validi se si esibisce anche un passaporto, sono stati accaparrati dai giornalisti stranieri, da giuristi, da personalità politiche e da due ex-arciduchi della Casa d'Austria i cui nomi vengono per ora taciuti. I testimoni saranno una ventina, e tutti di classe.

L'accusato arriva all'udienza in portantina giacchè non essendo la paralisi sparita in modo completo, egli può camminare solo per breve tratto. Il Rintelen è inoltre, affetto da arteriosclerosi che fa rapidi progressi, e va soggetto a frequenti deliqui. L'ipotesi che le sue condizioni di salute provochino una interruzione del processo non è quindi da escludere.

L'interrogatorio del Rintelen si crede possa esaurirsi oggi stesso. Domenica non si avrà seduta; la sentenza è attesa per mercoledì sera.

Le costruzioni navali in Francia

PARIGI, 2

La Commissione della Marina militare si è riunita per ascoltare il signor Pietri, Ministro della Marina, che era stato pregato di fornire spiegazioni sulle intenzioni del Governo relativamente alle prossime costruzioni navali.

Il Ministro ha esposto le ragioni tecniche che lo inducevano a prevedere un aumento di tonnellaggio per le future navi di linea; ha indicato pure le ragioni tecniche e militari che lo inducono a fissare nuove caratteristiche.

Il Presidente ha espresso al signor Pietri il ringraziamento della Commissione per le spiegazioni date, senza sollevare obbiezioni.

Notizie varie

A New York è stata scoperta una lotteria organizzata da una banda che aveva affari per 500 milioni di dollari.

L'Ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti fa un lungo giro tra le comunità italiane nei vari centri.

Una collisione navale è avvenuta nella baja di Arraka (Giappone). Avarie, e tre feriti.

Il piroscafo jugoslavo «Bosanka» ha lanciato appelli al soccorso, nell'Atlantico settentrionale.

Il conte Calvi di Bergolo destinato a Bologna

E' giunto giovedì nella nostra città, accompagnato dal ten. col. dei Lancieri « Vittorio Emanuele », Pralormo, il conte ten. col. Calvi di Bergolo, il quale è sceso provvisoriamente in un albergo del centro.

L'Ospite illustre è stato destinato a Bologna dal Comando Militare per un corso presso questo reggimento di cavalleria « Vittorio Emanuele II ». Il corso avrà la durata di oltre un mese.

La notizia dell'arrivo e della permanenza in città del brillante ufficiale, sposo di Sua Altezza Jolanda di Savoia, sarà appresa con soddisfazione dalla cittadinanza bolognese. Durante tale lasso di tempo è probabile una visita della Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, la quale verrebbe ad unirsi al Consorte. E tale sperata visita sarebbe particolarmente cara al cuore di questa vecchia Bologna, così affettuosamente legata a Casa Savoia.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	74	17	66	6	10
FIRENZE	36	8	78	7	43
MILANO	43	45	80	34	67
NAPOLI	9	65	20	83	40
PALERMO	28	3	11	75	54
ROMA	42	50	28	23	76
TORINO	68	36	47	64	79
VENEZIA	80	85	74	33	45

CRONACA SPORTIVA

Il "Gran Premio,, di Tripoli o la corsa dei milioni

TRIPOLI, 2 pom.

La corsa automobilistica per il III.o Gran Premio di Tripoli non è soltanto — e forse qualcuno se n'è dimenticato — un'affare di milioni, ma è anche, e sopratutto, un fatto sportivo nel quale sono impegnati uomini e macchine in una prova che è spettacolo per il pubblico e giuoco per gli acquirenti delle famose cartelle, ma che è un avvenimento tecnico dell'automobile e un rischio sempre mortale per i piloti.

Il denaro c'entra in tutti i modi ed è umano. Infatti non per nulla il Gran Premio di Tripoli raduna concorrenti famosi e macchine fra le migliori. Ma se anche questo sia naturale, conviene non posporre considerazioni sportive e umanitarie ad altre di infatuazione venale. Un po' d'equilibrio fa bene e toglie alla pubblicità enorme fatta dalla corsa e dalla lotteria a sè stesse quel tanto di acceso e di squilibrato che solitamente si attribuisce agli spettacoli delle *corride*, dei combattimenti di galli e degli incontri di pugilato, dove si scommette accanitamente e la bestia o l'uomo sono pretesti all'emozione e al guadagno.

Macchine e piloti

Le industrie automobilistiche delle nazioni più progredite si fanno per così dire, un dovere d'intervenire alla grande corsa Tripolina. Il 12 maggio dunque, il IX gran premio di Tripoli e il grande raduno automobilistico Nord-Africano, avranno uno svolgimento prevedibilmente di gran lunga superiore a tutti quelli passati. Le formule sono ormai stabilizzate in una tradizione che come conquista tecnica e movimento turistico è assai solida.

Hanno già inviato la loro adesione, per l'Italia, la Scuderia Ferrari su Alfa Romeo con gli assi: Nuvolari, Chiron, ecc. La Scuderia Subalpina su Maserati con gli assi: Della Chiesa, Siena, Etancelin, Zehender. Per la Francia su Bugatti interverranno quasi certamente Dreyfus, il romano Taruffi, ecc. Per l'Inghilterra interverranno a Tripoli Lord Hove, Easton. Per la Germania su Auto-Union parteciperanno alla grande corsa gli assi: Varzi, Von Stuck; su Mercedes: Fagioli e Caracciola. Per la Svizzera è quasi certo l'intervento del corridore Ruesh. L'Automobile Club di Tripoli che organizza le grandi manifestazioni automobilistiche tripoline, collegate con la Lotteria dei Milioni, sta anche trattando con alcuni assi americani che dovranno parteciparvi su macchine Miller.

Attesissimo è l'intervento di Von Stuk, il pilota dell'*Auto-Union* che poche settimane or sono conquistava i primati mondiali sul miglio e sul chilometro con quasi 340 chilometri all'ora di media.

Secondo le clausole del regolamento, possono correre soltanto le macchine di cilindrata superiore ai 2000 cmc. di costruzione non anteriore al 1932, mentre la ammissione dei concorrenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 30 vetture, verrà regolata da veri e propri *titoli*, e in quest'ordine:

1) Vincitori di grandi prove; 2) titolari del campionato italiano assoluto di velocità, dal 1930; 3) titolari passati e presenti di un primato mondiale di velocità su distanza non superiore ai 500 chilometri, purchè non ottenuto anteriormente al 1931; 4) classificati fino al terzo posto assoluto in manifestazioni internazionali di velocità dal 1932 in poi.

Se i piloti... titolati supereranno il numero di 30 gli organizzatori faranno una eliminazione in base all'ordine di precedenza dei titoli. Gli eventuali esclusi verranno avvertiti entro 15 giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni.

Le iscrizioni si chiudono a metà marzo, e de ltempo per perfezionare il mazzo di «assi» ce n'è d'avanzo, senza contare che per solito gli ultimi in fatto d'iscrizione, non sono dei peggiori.

I premi

Il Gran Premio è dotato, da parte dell'Automobile Club di Tripoli, di premi per L. 175.000 così ripartite: lire 35.000 al primo classificato; L. 25 mila al secondo; L. 15.000 al terzo; lire 13.000 al quarto; L. 11.000 al quinto; L. 9.000 al sesto; L. 7000 al settimo; L. 6000 all'ottavo; L. 5000 al nono; e L. 4000 al decimo. Avranno inoltre: L. 4000 il concorrente che avrà compiuto il giro più veloce, lire 2000 il primo classificato al termine dei primi 10 giri, e così pure i primi al termine dei primi venti giri e dei primi trenta giri.

Saranno poi da dividersi L. 35.000 nel modo seguente: ad ogni classificato in tempo massimo dopo i primi dieci arrivati, L. 2000; ad ogni concorrente non classificato, sul percorso totale, ma che abbia compiuto i primi cinque giri in non oltre 20' rispetto al miglior tempo ottenuto, lire 15000; ad ogni concorrente non classificato ulteriormente ma che abbia compiuto i primi due giri in non oltre otto minuti rispetto al miglior tempo ottenuto sui giri stessi L. 1000.

Insomma la corsa dei milioni non tradisce il suo nome ed ha premi per tutti. Per tutti? Intendiamoci per tutti i pochissimi grandi piloti riusciti ad arrivarvi dopo anni di dure e pericolose selezioni sugli autodromi e sui circuiti, nonchè *titolati* come vuole l'almanacco di Gotha dello Sport emozionante e costoso dell'automobile

Se qualche cifra può servire a fare delle previsioni, ricordiamo che il Gran Premio 1934 diede al vincitore della corsa esattamente L. 225.215,90; al secondo classificato L. 75.071,95, ed al terzo L. 37.536, mentre la somma da ripartire in parti uguali fra tutti i corridori che presero il «via» fu di L. 450.431,80. Tutti i partecipanti come si diceva, fisono in condizione di sopperire agli oneri affrontati per correre a Tripoli. Le cifre potranno forse aumentare se come si ha ragione di ritenere, aumenterà l'incasso della lotteria. In Libia, per esempio, i biglietti venduti fino a pochi giorni fa sono circa il triplo di quelli venduti l'anno scorso stessa epoca; nel Regno, pur non conoscendo le cifre precise degli incassi, si sa che si sono raggiunti risultati molto superiori a quelli della precedente lotteria e, siccome le vendite magiori si effettuano sempre nell'ultimo periodo, si può pronosticare che saranno superati i 32 milioni di lire del 1934.

SPORTS INVERNALI

La Coppa Mussolini alla Legione Gemona

CORTINA, 2 pom.

Su km. 16, con 500 metri di dislivello, si è svolta la gara per la coppa Mussolini. Ecco la classifica:

1. 55.a Legione (Gemona) in ore 1,56' 36" 2-5; 2. IX Legione (Sondrio), in 2,1'6" 4-5; 3. XVI Legione (Como), in 2,39'45" 1-5; 4. 41.a Legione (Trento), in 2,10'58" 4-5; 5. 131.a Legione (Aquila), squadra A, in 2,25'2" 2-5; 6. 131.a Legione (Aquila), squadra B, in 2,34' 3" 1-5; 7. 167.a Legione (Sicilia); 8. 94.a Legione (Pistoia).

SCHERMA

L'incontro triangolare di Napoli

NAPOLI, 2 pom.

Le squadre per gli incontri italo-ungherese di scherma che avranno luogo domani sera sono state così formate:

FIORETTO. — Squadra italiana: Di Rosa, Macerata e Purcaro U. — Squadra francese: Gardère, Lyon, Raynard.

SCIABOLA. — Squadra italiana: Montano, Pinton, Scopece e Purcaro E. — Squadra ungherese: Raycsauy, Kowacs e Rajezy.

Tutti gli schermidori italiani si troveranno a Napoli nella serata.

TENNIS

Gli italiani continuano ad affermarsi a Montecarlo

NIZZA, 2 pom.

Nelle partite dei tornei organizzati dal Country Club di Montecarlo si sono avuto i seguenti risultati:

TROFEO BUTLER: semifinale doppio uomini. Boussus-Brugnon b. Hines-Culley 3-6, 6-3, 2-6, 6-3, 6-3; Martin Legeay-Lesueur b. Soller Cabot-Blanc 6-1, 6-1; 6-0. — Singolare uomini: quarti di finale: Hines b. Boussus 3-6, 6-3, 6-4; Palmieri b. Caska 6-4, 6-0. — Singolare signore: semifinale: Mathieu b. Deusch 6-0, 7-5; Valerio b. Ferreol 6-3, 6-2.

DOPPIO SIGNORE: Barbier-Belliard b. Szápary-Grioni 6-4, 6-4. — Doppio uomini: Del Bono-Rado b. Landau-Wittmann 4-6, 6-3, 6-3; Martin Legeay-Brugnon b. Vido-L'Ahemar 6-3, 6-1; Palmieri-Caska b. Planner-Rohrer 6-1, 6-2. — Doppio misto: Noel-Lesueur b. Szapary-Planner 8-6, 6-3.

Oggi primo venerdì del mese di Marzo alle ore 4,50 santamente spirava

Mons. Dante Pepato

per 28 anni Arciprete Vicario Foraneo di Valdagno

Il CLERO e FABBRICERIA della Parrocchia, SORELLA e PARENTI ne dànno il triste annuncio.

Valdagno, 1 *marzo* 1935-XIII.

Il barometro della salute

è l'intestino; se esso funziona regolarmente svelenando l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice segnerà tempo bello; in caso contrario si potrà arrivare sino alla tempesta. Esiste un mezzo facile, economico e sicuro per mantenere pervio l'intestino. Basta prendere alla sera prima di coricarsi (anche subito dopo il pranzo) due pastiglie di Euchessina, ed otterrete senza il minimo disturbo il più favorevole e benefico effetto. Con questa semplice precauzione per mantenere pulito il tubo gastro-enterico, Voi vedrete costantemente bello all'orizzonte

Aut. Pref. Torino n. 0086-2 dell'11-4-1928-VI

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,

è il ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA

per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica

Nelle buone farmacie o presso

L. CORNELIO - Padova

Attenti alle imitazioni

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

CONTRO TOSSE CATARRO BRONCHITE - INFLUENZA e MALATTIE DI PETTO

da ben 45 anni i Medici prescrivono

CREOSOTINA Dompè Adami

Pillole L. 4,75 - Soluz. sciropposa L. 14,25 nelle farmacie

Lab. Chim. Dompè Adami. Milano

Aut. Pref. Milano n. 11714 - 23-3-1928-VI

PENSIONATI DI STATO VECCHI CONIUGI BENESTANTI DISTINTE SIGNORE ANZIANE

possono finalmente trovare nella splendida e rinomata

VILLA S. CAMILLO del FORTE dei MARMI (Lucca)

la più indicata tranquilla dimora - Ivi si trattano vitalizi - Si dà pensione da L. 450.— mensili con i più preferiti ...

SOLLECITARE RICHIESTE ALLA DIREZIONE

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del **Dott. ZANCANARO** nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

La salute del Sacerdote è troppo preziosa per non essere protetta

Il Sacerdote deve, nell'esercizio del suo ministero, assistere spiritualmente ammalati gravi e quindi essere a contatto immediato con essi: egli è così esposto continuamente a possibili contagi. E' suo dovere premunirsi onde risparmiare la propria salute che gli permette di continuare il suo apostolato. Non si preoccupi: VIVIODO PROVVEDE.

Con una o due compresse di Viviodo prese in un po' d'acqua la mattina a digiuno, egli si proteggerà e rinforzerà la propria salute.

Viviodo in tutte le buone farmacie lire 5,70 al tubetto di 30 compresse. Deposito generale per l'Italia, Viale XII Giugno 4 Bologna.

VIVIODO VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE

Decr. R. Prefettura Milano N. 672 11-1-35-XIII

In QUARESIMA gli Istituti Religiosi debbono essere forniti dell'Alimento Vegetale

BOVIS

ricavato dal saccharomyces cerevisiae che condisce le vivande rendendo squisito ogni piatto. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche perchè usabile in armonia con i Precetti della Chiesa, data la sua origine *vegetale*. Prescritto dai Sigg. Medici perchè terapeutico e ricco di vitamine.

S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

La Premiata Ditta

BENIAMINO ZANIN & FIGLI

di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti

Pagamenti rateali